IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 8 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 9 GENNAIO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Le dimissioni del Ministro della Guerra on. gen. Albricci erano note negli ambienti politici e parlamentari da alcune settimane.

Il generale, che fu ottimo comandante e diplomatico sul fronte francese, si era trovato sin dai primi tempi della sua assunzione alla Guerra, nella curiosa situazione di non accontentar nè Cesare nè i *nemici sui*.

Le sfere militari rimproveravano al Ministro di distruggere troppo; mentre nelle sfere governative gli si rimproverava di non distruggere, ossia di non smobilitare abbastanza.

Tra l'incudine e il martello — simboli socialisti entrambi — il gen. Albricci si trovava evidentemente a disagio. Egli, che era stato per gli uni anche troppo accomodante, per gli altri non lo era quanto sembrava necessario.

La situazione parlamentare, che pareva dovesse affrettare un rimpasto, prorogò per parecchio tempo lo stato di provvisorietà del Ministero della Guerra. Dovendo un giorno o l'altro ricostruire quasi tutto l'edificio ministeriale, l'on. Nitti rimandò al momento del rimpasto anche le decisioni per la scelta del Ministro della Guerra. E poichè il nuovo Gabinetto Nitti avrà decisa intonazione modernista, l'on. Nitti vagheggia di affidare i portafogli militari a chi non sia militare, magari sotto unica direzione. Il Ministero della Difesa Nazionale dovrebbe svecchiare, e sopratutto imporsi all'elemento militare di terra e di mare.

Si riparla, come di uomo energico e fattivo, del sen. Mortara, Presidente della Cassazione italiana, ed oggi Ministro della Giustizia, il quale tiene fermamente nel pugno la dea Temi ed i suoi sacerdoti. L'on. Nitti penserebbe a lui anche per ragioni di analogia, giacchè l'on. Mortara, passando ad un dicastero militare, impugnerebbe ugualmente la spada della Legge. Però sarebbe doloroso veder la Cassazione perdere così illustre Capo.

Abbiamo detto che il Gabinetto rinnovato dall'on. Nitti, il quale è l'arbitro della situazione parlamentare, avrebbe decisa intonazione modernista.

Però i socialisti sono di cattivo umore, avendo il decreto Mortara sugli affitti toccato sul vivo l'on. Zanardi, quello della presa forzata di possesso delle abitazioni altrui.

Ma, a parte ciò, sembra che il giorno di un rinnovamento ministeriale non sia più lontano, poichè l'edificio fa acqua da più parti.

L'eminente personaggio che è diventato *pars magna* del Gabinetto — cioè S. E. Mortara — nella sua qualità di magistrato è profondamente scosso dalle rivelazioni che si fanno circa il Sottosegretariato delle Consumazioni ad alto prezzo.

Le dimissioni in massa di funzionari integri e stimati, i quali rifiuggirebbero da gravi responsabilità, suscitano commenti incresciosi, e preoccupano l'uomo della Legge.

Le ripercussioni giungono fino all'*Hotel Eduard VII*, sede parigina e desolata, con le sue 700 camere spopolate, della Delegazione italiana alla defunta Conferenza della Pace per burla, ove l'on. Nitti riceve i radiotelegrammi inventati ad uso dei supplementi dei giornali officiosi.

I Ministri da tempo hanno messo i portafogli a disposizione del Pres. del Consiglio il quale non ha che da gettare il fazzoletto tra la folla parlamentare per sostituirli prontamente.

Ieri si è perfino accennato alla eventualità di alcune sostituzioni durante l'assenza dell'on. Nitti il quale sanzionerebbe da lontano.

Crediamo che si corra troppo, salvo che il Pres. del Consiglio non anticipi il ritorno per aver quasi — non sapremmo come — liquidato con gli alleati i problemi sospesi, nel qual caso il *modernismo* al Governo si renderebbe più necessario ed urgente in armonia con gli accordi interalleati.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 8 — Il principe Alessandro di Serbia è giunto a Parigi. Ripartirà sabato per Belgrado.

(S) **Amburgo**, 7. — La Commissione dell'Intesa, venuta per constatare lo stato del materiale del porto, ha terminato i suoi lavori.

(S) **Vienna**, 7. — Il Cancelliere Renner si recherà a Praga venerdì prossimo e farà ritorno il giorno 12.

Il Cancelliere sarà accompagnato dal direttore dell'ufficio di economia pubblica.

(S) **Vienna**, 7. — La *Neue Freie Presse* dice che il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera dalle 20 alle 2 del mattino sotto la presidenza del Cancelliere Renner.

Vienna, 8. — Da fonte attendibile mi viene assicurato che circa le future legazioni dell'Austria Tedesca in Roma oramai la combinazione Funder può considerarsi tramontata. Finora nelle sfere clericali molto si teneva che il dott. Funder, redattore capo della *Reichspost*, venisse incaricato colla missione delicatissima di ministro plenipotenziario presso la Santa Sede. Ma pare, almeno da quanto mi si dice, che il giornalista summonminato si sia troppo spinto in avanti colla sua propaganda italofoba nei tempi imperiali-reali per poter essere mandato a Roma, anche al Vaticano. Verrà invece a Roma probabilmente il principe Trautmannsdorf che fino a pochi giorni era designato alla legazione presso il Quirinale.

(S) **Copenaghen**, 7. — E' arrivato O' Grady.

L'AMBASCIATORE ITALIANO E CLEMENCEAU

(S) **Parigi**, 7. — Il Pres. del Consiglio Clemenceau ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia conte Bonin Longare ed il principe Ghika.

IL MINISTRO ITALIANO A BERNA

(S) **Berna**, 8. — Il nuovo Ministro d'Italia a Berna, bar. Orsini, ha presentato oggi a mezzogiorno le credenziali al Presidente della Confederazione.

IL PRINCIPE DI SERBIA A PARIGI

(S) **Parigi**, 7. — Il Principe Alessandro di Serbia, proveniente da Saverne, è giunto alle 21.40 col direttissimo di Strasburgo accompagnato da numeroso seguito.

Egli lascerà Parigi sabato prossimo per recarsi a Belgrado.

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

(S) **Parigi**, 6 (*ritardato*). — Il Consiglio dei Ministri ha fissato per il 17 corr. l'elezione del Presidente della Repubblica.

ALLEMBY E IL RE DELL'HEDJAZ

(S) **Cairo**, 6 (*ritardato*). — Il maresciallo Allemby è partito il 5 corrente per il Sudan. A Gedda si incontrerà con Hussein re dell'Hedjaz.

CRISI IN PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 7. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

Alla Conferenza della Pace

Lo scambio delle ratifiche

(S) PARIGI, 8. — Lo scambio delle ratifiche del trattato di Pace avrà luogo il 10 corr. al Ministero egli Esteri.

(S) PARIGI, 8. — I rappresentanti delle Potenze che hanno ratificato il trattato di Versailles parteciperanno allo scambio delle ratifiche che avrà luogo al Ministero degli Esteri il 10 corr. alle ore 16.

Nello stesso tempo sarà consegnata a von Lersner una lettera di Clémenceau concernente la questione del materiale galleggiante.

Per l'andata in vigore del Trattato

(S) **Parigi**, 7. — Stamane si è riunita la Commissione mista germano-alleata incaricata di concretare le misure preparatorie per la messa in vigore del Trattato di Pace.

Il quartiere generale interalleato

(S) **Parigi**, 8. — Secondo il *Petit Journal* il Gran Quartiere Generale interalleato lascerebbe prossimamente il *Trianon Palace* a Versailles e passerebbe provvisoriamente nel quartiere Hoche. Quindi si trasferirebbe a Verdun o a Metz.

I negoziati coll'Emiro Faycal

(S) **Parigi**, 7 — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che i negoziati fra la Francia e l'Emiro Faycal sono continuati con uno spirito di buona volontà e di leale collaborazione.

L'Emiro Faycal è partito stasera e ritornerà prossimamente. Si crede che allora si addiverrà ad una soluzione dei negoziati soddisfacente per le due parti.

L'ON. NITTI A LONDRA ED A PARIGI

A Londra

(S) LONDRA, 7. — (*Ritardato*) - L'on. Nitti ed il marchese Imperiali hanno conferito al *Downing Street* con Lloyd George, Lord Curzon e Bonar Law.

Lloyd George ha offerto una colazione al *Downing Street* alla quale è stato invitato anche il Principe di Galles che ha avuto modo di incontrarsi con l'on. Nitti.

Alla colazione assistevano pure il marchese Imperiali, Lord Curzon e Bonar Law.

(S) LONDRA, 6. — (*Ritardato*) - Lloyd George ha presieduto il primo dei Consigli di Gabinetto che avranno luogo in questa settimana per decidere sull'atteggiamento che deve assumere la Gran Bretagna sulle questioni che restano da risolvere alla Conferenza della Pace.

Fra tali questioni sono le condizioni di pace, alla Turchia, l'avvenire del Sudan, dell'Egitto e di Costantinopoli e quelle relative alla Bulgaria e all'Adriatico.

Lloyd George che non si recherà a Parigi prima di giovedì sarebbe accompagnato nel suo viaggio da Bonar Law, da Lord Curzon e da Montagu.

Il viaggio di Nitti e Lloyd George

(S) PARIGI, 7. — (*Ritardato*) - L'on. Nitti, Lloyd George, Lord Curzon, Bonar Law, Balfour e Scialoja arriveranno domani a Calais donde proseguiranno per Parigi.

Un'intervista del sen. Scialoja

(S) **Londra**, 7 (*ritardato*). — Intervistato da un rappresentante dell'*Agenzia Reuter*, l'on. Scialoja ha espresso la sua speranza in una prossima soluzione del problema di Fiume e delle altre questioni che interessano l'Italia nell'Adriatico come pure nel Mediterreno.

L'on. Scialoja ha soggiunto che, se ciascuna delle parti darà prova di buona volontà, tutto andrà per il meglio. Non abbiamo incontrato alcuno ostacolo, egli ha detto, sopra i punti che sono stati trattati nella discussione preliminare di Londra, ma naturalmente non si può decidere senza che la Francia sia essa pure rappresentata nel Consiglio Io partirò con l'on. Nitti giovedì mattina per Parigi ove la discussione proseguirà.

L'*Agenzia Reuter* aggiunge che la partenza dell'on. Nitti viene considerata come un sintomo favorevole.

Da Londra a Parigi

(S) **Londra**, 8. — Il primo Ministro Lloyd George il Presidente del Consiglio italiano on. Nitti, il Ministro delle Colonie inglesi Lord Curzon, il Ministro degli affari esteri italiano on. Scialoja e il cancellier dello Scacchiere Bonar Law sono partiti per Parigi stamane alle ore 10.

L'Ambasciatore d'Italia, march. Imperiali, col personale dell'Ambasciata e numerose notabilità della colonia italiana si trovavano alla stazione a salutarli.

— Il Lord Cancelliere, Lord Birkenhead e il Segretario per le Indie, Montagu, sono partiti pure per Parigi stamane alle ore 10.

A Parigi

PARIGI, 8 (ore 24). — Sono giunti Lloyd George e l'on. Nitti ed il seguito.

Questa sera stessa è stata fissata d'accordo con Clémenceau la prima riunione della Conferenza per domani.

(S) PARIGI, 8. — Stasera con treno speciale alle ore 18, sono giunti gli on. Nitti e Scialoja, i signori Lloyd George, Curzon, Bonar Law, ricevuti alla stazione del Nord, dal signor Clémenceau, dal sig. Laygues, dal conte Bonin Longare, dall'Ambasciatore inglese a Parigi, dal comm. De Martino, dai generali Mordacq e Cavallaro, dagli ammiragli Grassi e Berthelot da due generali inglesi e dal personale delle Ambasciate e delle Delegazioni italiana ed inglese.

All'arrivo del treno il signor Clémenceau, accompagnato dagli Ambasciatori d'Italia e e di Inghilterra, si è recato dinanzi ai vagoni dai quali sono scesi gli on. Nitti e Scialoja ed i signori Lloyd George e Bonar Law.

Dopo uno scambio di saluti i primi Ministri ed i Ministri per gli affari esteri sono entrati i una sala della stazione ove sono rimasti a colloquio per dieci minuti. Quindi sono usciti e scambiati nuovi saluti si sono separati recandosi ai rispettivi alloggi in automobile.

Gli on. Nitti e Scialoja si sono recati all'*Hotel Eduard VII* ove l'on. Nitti ha dichiarato ai giornalisti che degli accordi erano stati presi a Londra.

L'on. Nitti ha soggiunto che domani comincerà la discussione.

La stampa inglese e francese

La Gran Brettagna comprende il punto di vista italiano?

(S) **Londra**, 8. — La *Pall Mall Gazette*, nel suo articolo editoriale scrive:

L'on. Nitti può essere certo che la Gran Bretagna comprende il punto di vista italiano e si rende conto delle responsabilità che si riversarono sul nuovo Primo Ministro italiano quando egli assunse il potere in difficilissime circostanze. L'assunzione dell'on. Nitti al Governo fece sorgere la speranza, che speriamo diverrà certezza, che sarà possibile conciliare, gli interessi dell'Italia coi diritti dei popoli più giovani e le esigenze della concordia europea.

Il giornale si compiace che l'on. Nitti abbia saputo guadagnarsi la fiducia dei Governi dell'Intesa mediante la buona fede con la quale ha affrontato il problema Adriatico e mediante il suo desiderio di modificare alcune tendenze nella politica dei suoi predecessori.

L'importanza e le responsabilità della posizione dell'on. Nitti nell'Europa meridionale non sono in nessun punto meglio apprezzate che nella Gran Bretagna ed egli trova qui il maggior desiderio di appianare la via perchè l'Italia possa rendere alla civiltà grandi servigi la cui necessità è così urgente e per i quali l'Italia stessa è così bene indicata.

***

PARIGI, 8. — Impossibilitato telegrafarvi prima per interruzione linee telegrafiche.

Ieri sera giunse inaspettata notizia che partenza on. Nitti e Lloyd George per Parigi si sarebbe effettuata stamane alle 10.

I giornali del mattino commentando questa notizia rilevano che dalle informazioni avute sui colloqui verificatisi fra i due *Premier* italiano e inglese, vi è da dedurne la convinzione che le questioni italiane abbiano trovato una base possibile per la loro risoluzione. Questa risoluzione, però, s'intravede non intieramente soddisfacente per le aspirazioni nazionali, che hanno avuto come esponente D'Annunzio; ma invece deve ritenersi come fondata su concessioni reciproche.

Ad ogni modo l'*italianità della città di Fiume* deve ritenersi salvata.

La stampa francese pone in rilievo anche l'assentimento dato dall'on. Nitti, a nome del Governo italiano, alle vedute di Lloyd George e di Clemenceau per lo assetto della Turchia, vedute che giorni fa vi furono telegrafate da Londra e che il *Popolo Romano* ha pubblicato.

Dalle notizie qui assunte risulta che Clemenceau abbia voluto affrettare la discussione a Parigi delle questioni italiane per derimere al più presto una vertenza pericolosa per tutti ed anche perchè tanto Lloyd George che Nitti possano essere presenti il 10 corrente alla Consegna delle ratifiche del trattato tedesco.

Buone garanzie del "Gaulois"

(S) **Parigi**, 8. — Il *Gaulois* ritiene che le conversazioni dell'on. Nitti hanno contribuito efficacemente ad illuminare il Gabinetto di Londra e quello di Parigi sulla questione di Fiume come è stata posta dinanzi all'opinione pubblica italiana, ed a convincerli della gravità e delle conseguenze che potrebbero avere sulle relazioni dell'Italia con l'Intesa le decisioni del Consiglio Supremo.

La moderazione dell'on. Nitti, aggiunge il *Gaulois*, si è manifestata molto a proposito per facilitare una felice soluzione che sembra dover permettere un accordo diretto fra il Governo italiano e gli jugoslvi.

Vi è da sperare che i negoziatori francesi ed inglesi tratteranno e risolveranno il problema dell'Adriatico più specialmente dal punto di vista delle future relazioni italo-anglo-francesi.

Il *Gaulois* termina dichiarando che l'alleanza dell'Italia è necessaria alla futura sicurezza della Francia quanto quella dell'Inghilterra. Infine, aggiunge il giornale, la questione ottomana è insolubile senza il concorso dell'Italia. L'unione latina sembra essere indispensabile a Costantinopoli più che in qualsiasi altro luogo.

Il collega Giorgio Mangianti ha inviato al *Tempo*, da Londra, un lungo telegramma sulla *seconda giornata londinese* che alcuno suppone riveduto e corretto dall'on. Nitti.

. . . . . Dice in conclusione che *le sorti di Fiume sono garentite soltanto in questo senso, che Fiume non diventerà croata*. Aggiunge che *la necessità per l'Italia di essere rifornita di petrolio, di grano, di cotone ha oggi per noi molto maggiore valore del romanticismo fiumano*.....e così di seguito sino *alla letteratura d'un poeta al suo tramonto*.

E' una calunnia, a nostro avviso, supporre che l'on. Nitti abbia potuto dettare o permettere simile telegramma.

Fiume come Danzica?

PARIGI, 8. — Il *Daily Mail*, edizione di Parigi, crede che il compromesso sul quale avverrà la discussione possa essere il seguente: Fiume città indipendente con un «hinterland»; insomma il regime previsto per Danzica nel Trattato di Versailles. Una proposta identica sarebbe prevista per Zara.

Modigliani e Nitti

Qualche giornale dell'Alta Italia ha voluto espressamente fare rilevare che l'on. deputato Modigliani, capo dei socialisti ufficiali alla Camera, accompagnò l'on. Nitti nella sua partenza da Roma per Parigi, sino al confine, mentre l'on. Serrati continuava il viaggio recandosi anche lui a Parigi.

— A quale scopo tale segnalazione? Non avrà fatto certo piacere al Presidente del Consiglio.

CRISPI

Ricorrendo il centenario della nascita di Francesco Crispi, non soltanto la natia Palermo e la Sicilia, che si onora di averlo avuto concittadino, celebra grandi feste; ma in tutta Italia, giornali amici od avversari ricordano l'Uomo e ne tessono l'elogio, anche quando vorrebbero fare la critica all'opera dell'insigne Statista.

Non trattasi del doveroso omaggio all'Uomo che tanto amò la patria e tutta le consacrò la vita di studioso, di pubblicista, di giureconsulto, di cospiratore, di garibaldino, di rappresentante della Nazione, di capo del Governo. Altri gloriosi centenari sono ricorsi in questo principio di secolo; e sono passati quasi inosservati.

Crispi rammentiamo tutti oggi, perchè con lui l'Italia non sarebbe stata bistrattata, come è avvenuto ed avviene, nè da uomini di stato stranieri ed amici, nè da congressi e conferenze di pace o di guerra.

Durante la guerra, molti politicanti si sono sbizzarriti ad almanaccare quale sarebbe stata la politica di Crispi, se vivo ed al governo, alla vigilia ed allo scoppio della guerra mondiale.

V'ha financo chi ha scritto che con l'entrata in guerra dell'Italia e con il laceramento della triplice alleanza, era stata segnata la fine catastrofica della politica crispina.

Non potrebbe affermarsi sentenza più stupida, dal momento che Crispi non fu lui ad ideare e stringere la triplice alleanza, e non fu mai lui, durante un trentennio, a rinnovarla.

Crispi, due o tre volte al potere, trovò sempre la triplice alleanza, e volle solo metterla in valore nell'interesse dell'Italia, anzichè lasciarla com'era, tutta a beneficio dell'Austria e della Germania, niente dell'Italia. Crispi era riuscito (sebbene l'opera sua distrutta sempre dai successori) a trattare con Berlino, lasciando da parte Vienna — a fare ammettere dall'Austria il principio che i confini del 1866 meritavano sostanziali rettifiche a favore dell'Italia — che la Francia dovesse cessare una volta per sempre dal molestare l'Italia o dal volerla tenere in soggezione politica ed economica.

Crispi, durante la guerra commerciale franco-italiana, aveva ottenuto di fare aprire all'Italia i mercati di Berlino e Amburgo, Vienna e Budapest.

Inutile rivangare ora storie antiche, non esclusa l'iniziativa del Crispi, d'accordo col gabinetto inglese, di intervenire insieme, Inghilterra ed Italia, nell'Egitto.

Inutile riesumare il pensiero politico di Crispi sulle alleanze dell'Italia, desiderando egli l'Italia fosse stretta *per terra* alla Germania (senza l'Austria) ed in *mare* all'Inghilterra (senza la Francia). Ragione per cui Crispi lavorò sempre a mantenere i buoni rapporti fra l'Inghilterra e la Germania, e fece opera per ismussare gli angoli tra Berlino e Londra ed impedire un conflitto d'interessi fra i due grandi Stati.

Che cosa avrebbe fatto Crispi, se vivo e al potere, al momento dello scoppio del conflitto europeo, è temerario cercare di indovinarlo.

I morti non parlano, e chi li fa parlare od agire nel proprio interesse commette sacrilegio.

Un uomo di Stato non si fossilizza senza cessare d'essere uomo di Stato. E' sempre vivo in proposito l'esempio di Cavour che, raggiunto dagli avvenimenti, ebbe sempre la sapienza di sorpassarli per poterli guidare.

Crispi forse avrebbe rotta l'alleanza tripilicista, forse si sarebbe messo accanto alla Germania, forse avrebbe saputo evitare la guerra mondiale. Non sappiamo e non possiamo giudicare.

Una cosa sola è sicura, inconfutabile, certa come la vita e la morte, che Crispi avrebbe in ogni evento, da una parte o dall'altra, tenuto alto il nome ed il prestigio della Patria, ne avrebbe tutelati gl'interessi a visiera alzata, non umiliando se e l'Italia, ma trattando da pari a pari, non piangendo, non elemosinando, non rassegnandosi, ma esigendo ed imponendo all'occasione per il diritto e per la giustizia.

Nè Wilson, nè Poincaré, nè Lloyd George, nè Clémenceau avrebbero osato deridere l'Italia, mercanteggiarne i compensi, togliere ad essa il frutto della vittoria.

Crispi avrebbe fatto entrare in guerra l'Italia con patti preventivi chiari precisi e completi. E dopo la vittoria, non avrebbe consentito una sola rinuncia, avrebbe osato senza timore di fame o di capestro, avrebbe così ottenuto il riconoscimento dei diritti italiani.

Ecco perchè il popolo italiano oggi si ricorda commosso di Crispi, e si associa con entusiasmo alle feste centenarie di Palermo e della Sicilia.

de Luca Aprile.

Sarebbe stato il contrario?

L'*Idea Nazionale*, dopo avere riprodotta la comunicazione *Stefani* di recisa smentita alla notizia *sistiana* che un agente del Governo italiano o del generale Cadorna avesse fatto pratiche per la pace separata, afferma d'avere ricevuto dal suo corrispondente da Berna la seguente comunicazione:

Una proposta di pace, sia pure non ufficiale presentata al Governo e al Comando Supremo italiani da parte della Germania e coll'assenso dell'Austria, nella primavera del 1917, *rimase inevasa*

Poichè siamo nel momento buono che tutto si mette chiaro, speriamo di potere avere anche sulla notizia *berniana* qualche opportuno schiarimento.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO DELLA SVEZIA

Stoccolma, 7 — Nei primi dieci mesi dell'anno 1919 il valore delle importazioni ricevute in Svezia è stato di L. 1.670.700.000 kr. quello delle esportazioni da esse effettuate è stato di L. 1.023.000.000 kr.

Il valore delle importazioni e delle esportazioni svedesi per il corrispondente periodo del 1918 era stato invece di kr. 614.300.000 e kr. 957.900.000 rispettivamente.

I diritti doganali riscossi sulle importazioni effettuate nel mese di Novembre 1919 hanno mostrato in paragone col mese corrispondente del 1918 un aumento di kr. 8.987.340.

L'amministrazione delle Ferrovie dello Stato Svedesi ha calcolato che il defict relativo all'esercizio delle ferrovie ammonterà per il 1919 a kr. 8.000.000 mentre nel presentare il bilancio per l'anno in corso si era preveduto che tale deficit sarebbe stato di 25.000.000, di kr.

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO LA S. SEDE

AL 1° GENNAIO 1920.

Argentina — S. E. Garcia Mansilla don Daniele, Inviato straord. e Min. Plenip.
Sig. . . . . , Primo segr.
Sig. Cremaschi cav. Andrea, Cancelliere.

Austria-Ungheria — . . . . . Ambasciatore Straord. e Plenip.
Sig. von Pflugl Emerico, Incarico di Affari.
Sig. Schwendt Giuseppe, Cons. di Cancelleria.
Mons. Czimárik dr. Giovanni, Cons. per gli Affari Ecclesiastici.

Baviera — S. E. il sig. barone De Ritter de Gruenstein Ottone, Consigliere di Stato, Inviato Straord. e Min. Plenip.
Sig. barone de Gebsattel Giovanni, Segr. di Legazione.

Belgio — S. E. il sig. conte D'Ursel Léo, Inviato Straord. e Min. Plenipot.
Sig. van Zuylen Pietro, Segretario.

Bolivia — S. E. il sig. Caso Gioachino, Inviato Straordinario e Min. Plenipot.
Sig. Caso Carlo, segretario.

Brasile — S. E. il sig. Magalhaes de Azeredo Carlo, Ambasciatore Straord. e Plenip.
Sig. De Lima Ramos Edoardo, Consigliere.
Sig. De Mello Franco Caio, Segretario.

Chili — S. E. il sig. Errázuriz Urmeneta don Raffaele, Inviato Straord. e Min. Plenip.
Sig. Baeza Yavar Alvaro, Primo Segretario.
Sig. Errazuriz Valder don Crescente, Addetto.
Sig. Rodriguez B. don Antonio, Addetto.

Colombia — S. E. il sig. Concha don Giuseppe Vincenzo, Inviato Straord. e Min. Plenip.
Sig. Cárdenas Silvio, Primo Segretario.

Costa-Rica — S. E. il sig. De Peralta dott. Emanuele M., Inviato Straord. e Min. Plenip.

Equatore — . . . . . .

Francia — . . . . . .

Gran Bretagna — S. E. il sig. conte De Salis Giovanni Francesco, Inviato Straord. e Min. Plenip.
Sig. Gaisford Ugo Guglielmo, Primo Segretario.
Sig. Thynne Ruggiero, Segretario.

Haiti — . . . . . .

Honduras — . . . . . .

Monaco (*Principato*) — . . . . . .

Nicaragua — S. E. il sig. conte Maggiorino Capello, Inviato Straord. e Min. Plenip.

Olanda — S. E. il sig. Jonkheer O. van Nispen Tot Sevenaer, Inviato Straord. e Min. Plenip.
Sig. Schuller de Peursum C. D., Segr. di Leg.

Perù — S. E. il sig. De Goyeneche y Gamio don Giovanni Mariano, conte di Guaqui, Amb. Straord. e Plenip.
Sig. Rey y Bozza Riccardo, Segretario.
Sig. De Rada y Gamio d. Paolo Antonio, Addetto.
Sig. Crawley Murga Matteo, Adetto.

Polonia — S. E. il sig. Wieruszowski Giuseppe, Inviato Straord. e Min. Plenip.
Mons. Skirmunt (de) Casimiro, Consulente Ecclesiastico.
Sig. Loret Mattia, Consigliere.
Sig. Conte Michalowski Giuseppe, Primo Segr.
Sig. Skrzynski Ignazio, Secondo Segr.

Portogallo — S. E. il signor Martins Pietro Gioachino, Inviato Straord. e Min. Plenip.
Sig. Da Silva Enrico Gabriele, 2° Segr. di Leg. Incaricato d'Affari Interino.
Sig. De Romero Giovanni Maria, Addetto.
Sig. Alves Pereira de Almeida de Oliveira de Sagres Giuseppe Antonio, Addetto Straord.

Prussia — S. E. il sig. von Bergen, Inviato Straord. e Min. Plenip.
Sig. . . . . Segr.
Sig. Wollmann Ernesto, Cons. Aulico, Cancelliere.
Sig. Bruchhans Giovanni, Segr. Redattore della Cancelleria.
Sig. . . . . , Addetto.

Russia — S. E. il sig. Lissakowsky Alessandro, Inv. Straord. e Min. Plenipot.
Sig. De Bock Nicola, Segr.
Sig. De Leslie Leonida, Addetto alla Legazione.

San Domingo — . . . . . .

San Salvador — . . . . . .

Serbia — S. E. il sig. Bakotic dott. Luigi, Inviato Straord. e Min. Plenipotenziario.

Spagna — S. E. il sig. Marchese di Villasinda, Ambasciatore Straord. e Plenip.
Sig. Lopez Dóriga y Salvatella don Carlos, Consigliere.
Sig. Garcia Comin don Edoardo, Segretario.
Sig. Muñoz y Roca-Tallada D. Alvaro, Addetto.
Sig. marchese di Auñon, Addetto.

Uruguay — . . . . . .

Venezuela — S. E. il sig. Dagnino Eduardo, Inv. Straord. e Min. Plenip.

NUNZI APOSTOLICI, INTERNUNZI ED INVIATI STRAORDINARI DELLA S. SEDE.

Argentina — Mons. Vassallo di Torregrossa Alberto, Arcivescovo tit. di Emesa, Nunzio Apostolico.
Mons. Vagni Francesco Maria, Uditore.

Austria-Ungheria — . . . . . Nunzio Apostolico
Mons. Ochno Serra G. Batta, Incaricato di Affari.

Baviera — Mons. Pacelli Eugenio, Arcivescovo tit. di Sardi, Nunzio Apostolico.
Mons. Schioppa Lorenzo, Uditore.
Mons. . . . . , Segretario.

Belgio — Mons. Nicotra Sebastiano, Arcivescovo tit. di Eraclea, Nunzio Apostolico.
Mons. Vallega Giambattista Fed., Segretario.

Bolivia — Mons. Caroli Rodolfo, Arcivescovo tit. di Tiro, Internunzio Apostolico.

Brasile — Mons. Scapardini Angelo, Arcivescovo tit. di Damasco, Nunzio Apostolico.
Mons. Cortesi Filippo, Uditore.

Chili — Alcisi Masella Benedetto, Nunzio.
Mons. Misuraca Vincenzo, Uditore.

Colombia — Mons. Gasparri Enrico, Arcivescovo tit. di Sebaste, Nunzio Apostolico.
Mons. . . . . , Segretario.

Costarica, Nicaragua e Honduras — Mons. Marenco Giovanni, Arciv. tit. di Edessa, Internunzio Apostolico.
Rev. Nandin P., Addetto.

Equatore — . . . . . .

Francia — . . . . . .

Haiti — Mons. Cherubini Francesco, Arciv. tit. di Nicosia, Internunzio Apostolico.

Olanda — Mons. Nicotra Sebastiano, Arcivescovo titolare di Eraclea, Internunzio Apostolico.

Lussemburgo — Mons. Nicotra Sebastiano, Arcivescovo titolare di Eraclea, Internunzio Apostolico.

Perù — Mons. Lauri Lorenzo, Arcivescovo tit. di Efeso, Nunzio Apostolico.
Mons. Chiarlo Carlo, Segretario.

Polonia — Mons. Ratti Achille, Arcivescovo tit. di Lepanto, Nunzio Apostolico.
Mons. . . . . Uditore.

Portogallo — Mons. Locatelli Achille, Arcivescovo tit. di Tessalonica, Nunzio Apostolico.
Mons. Silvani Maurilio, Segretario.

San Domingo — . . . . . .
San Salvador — . . . . . .
Spagna — Mons. Ragonesi Francesco, Arciv. tit. di Mira, Nunzio Apostolico.
Mons. Solari Alessandro, Uditore.
Mons. Cicognani Gaetano, Segretario.
Svizzera — . . . . . .
Uruguay e Paraguay — . . . . . .
Venezuela — Mons. Marchetti-Selvaggiani Francesco, Arcivescovo tit. di Selencia, Internunzio Apostolico.
Bartoloni mons. Riccardo, Segretario.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 8 pubblica, fra gli altri i seguenti:

DECRETI E LEGGI

R. dec.-legge n. 2436 concernente l'applicazione dei ruoli aperti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Id. Id. n. 2487 concernente l'applicazione dei ruoli aperti al personale della magistratura.

Id. Id. n. 2488 concernente disposizioni sul personale amministrativo del Min. della giustizia e degli affari di culto.

Id. id. n. 2434 contenente le norme per l'applicazione di quello 12 ottobre 1919, n. 2043, relativo alla costruzione di case economiche pel personale della Regia marina.

Id. id. n. 2435 che proroga le disposizioni che hanno regolato durante la guerra i rapporti amministrativi e contabili tra l'Amministrazione militare e le associazioni della Croce rossa italiana e del Sovrano militare Ordine di Malta e proroga altresì la validità del dec. Luog. 25 luglio 1915, n. 1155 che istituiva temporaneamente un posto di direttore generale nell'Amministrazione centrale della guerra.

Id. id. n. 2437 che introduce variazioni nello stato di previsioni della spesa del Min. della I. P. per l'eser. finan. 1919-920.

Id. id. n. 2357 che stabilisce le modalità di liquidazione per la produzione di citrato di calce dell'eser. 1919-920.

Id. id. n. 2460 che autorizza modificazioni temporanee all'ordinamento delle ferrovie dello Stato.

R. dec. n. 2317 che approva il piano regolatore e di ampliamento della città di Genova.

Relazione e R. dec. n. 2449 che autorizza una 7ª prelevazione dal fondo si riserva per le spese impreviste dallo stato di previzione della spesa del Min. del tesoro per l'eser. finan. 1919-920.

R. dec. n. 2450 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno per l'eser. finan. 1919-920.

Decreto Ministeriale che autorizza la fabbricazione di biglietti da L. 1000, da L. 500 « vecchio tipo », da L. 100, da L. 50 « vecchio tipo » e da L. 50 « nuovo tipo » della Banca d'Italia per le scorte necessarie ai bisogni della circolazione, nei limiti fissati dalle leggi e dai decreti RR. e LL.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GENOVA, 8. — *Furto di esplosivi.* — Da un deposito della Unione Italiana Esplosivi A. Alcese è stata asportata una grossa quantità di dinamite e di gelatina. Le prime ricerche fatte in tutta la provincia hanno sortito esito negativo.

Italia Centrale

FIRENZE, 8. — *Ultime notizie sulle inondazioni in Toscana.* — Le notizie che pervengono da tutti comuni sono confortanti.

L'Arno ed i suoi affluenti sono in decrescenza. Il Prefetto inviò nei luoghi più colpiti 4000 razioni di pane ed altri generi di prima necessità.

L'opera di soccorso del Genio Civile e Militare si svolge regolarmente.

Stamane sono state riattivate le comunicazioni ferroviarie e parecchie comunicazioni sulle strade ordinarie.

Anche le linee telegrafiche e telefoniche sono state in parte riattivate.

PISA 8 ore 19. — Dalle ore 15 l'Arno, secondo gli idrometri è in decrescenza.

La piena però nella città si mantiene stazionaria. Si presentano preoccupanti le condizioni di Caldaina, Uliveto e Caprona.

I soccorsi sono stati organizzati rapidamente e bene, grazie all'opera infaticabile del Prefetto Bardesono.

FIRENZE, 8. — *Bombe in una fornace.* — In una fornace laterizi in contrada « Girone » presso Rovezzano sono state scoperte parecchie bombe a mano, sequestrate e portate qui al laboratorio dell'artiglieria. I carabinieri stanno cercando chi ve le abbia depositate.

PISA, 8. — *Lo sciopero dei telefonisti* è finito. Tutti gli impiegati hanno ripreso il lavoro.

Italia Meridionale

CATANZARO, 8. — *Commissione Annonaria* — Ha fatto dolorosa impressione la notizia delle dimissioni, diffusa da quasi tutti i giornali.

I componenti di questa Commissione rappresentavano tutte le classi sociali e ne godevano intera la fiducia: ora tutti qui son convinti che si vuole che il potere annonario cada nelle mani degli sfruttatori del popolo!

Sezione Magistrale — Si è ricostituita la Sez. Mag. Il Consiglio direttivo è risultato composto dei proff. Vito Corapè, Astorino, Zaccari, Pelogi, Miriello, elementi attivi e valorosi. Si è costituita anche la Federazione Provinciale. Che i maestri, siano concordi, uniti e si associno alla Camera Federale!

Isole

PALERMO, 8. — Tra le moltissime adesioni si festeggiamenti per il centenario della nascita di Franc. Crispi, sono notevoli le seguenti:

« Alle solenni centenarie onoranze a Franc. Crispi mi associo a nome del Senato con reverente memoria del grande patriota e statista ed accogliendo il grato invito delego ai senatori di Palermo la rappresentanza dell'alto Consesso per le cerimonie cui si appresta codesta città nobilissima

Presidente Senato – firmato: *Tittoni* ».

« In risposta alla comunicazione della S. V. del 17 dicembre, non posso che applaudire alla nobile iniziativa, degna, nel tempo stesso, della grande città e del grande statista. Considero dunque come un mio dovere di partecipare a codesta solennità. Le ricambio i saluti e mi riconformo. Aff.mo *Orlando* ».

« Il suo invito a partecipare alle feste in onore del primo centenario della nascita di Crispi, mi riesce oltremodo gradito, e sarò lieto d'intervenirvi per rendere questo nuovo omaggio alla memoria del Grande, la cui figura in questi difficili momenti è da tutti rievocata. E' per me un dovere ed un bisogno dell'animo di non mancare. Col maggiore ossequio. Dev.mo: *E. Paternò* ».

« Sono assai spiacente che le cure dell'ufficio mi impediscano di partecipare come sarebbe stato mio vivo desiderio alle onoranze che codesta illustre città intende tributare a Franc. Crispi, in occasione del centenario della nascita dell'illustre statista.

Firmato: *Nitti* ».

« Mi è gradito partecipare che Governo sarà rappresentato alle onoranze per Franc. Crispi da S. E. Chimienti. Cordiali saluti. Pres. Cons. Interim. firmato: *Mortara* ».

SIRACUSA, 8. — *L'on. Cocuzza e gli Zolfatai.* — L'on. Cocuzza arrivato qui iersera parlò in un comizio ed eccitò gli operai delle miniere a perseverare nello sciopero almeno per altri due giorni per obbligare il governo ad intervenire.

PEL GENETLIACO DELLA REGINA

(S) **Bologna**, 8. — Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena gli edifici pubblici e moltissimi privati hanno esposto la bandiera nazionale. Dal colle di S. Michele in Bosco sono state fatte le salve d'uso.

All'Augusta Sovrana sono state inviati telegrammi augurali.

Stasera gli edifici pubblici e gli stabilimenti militari saranno illuminati a lampadine tricolori.

(S) **Venezia**, 8 – Oggi, ricorrendo il genetliaco della Regina, gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

(S) GENOVA, 8. — Per il genetliaco di S. M. la Regina Elena la città è imbandierata. I piroscafi in porto hanno issato il gran pavese. Telegrammi di augurio sono stati trasmessi alla Reggia da autorità, enti ed associazioni. Stasera avranno luogo illuminazioni e festeggiamenti.

(S) FIRENZE, 8. — Per il genetliaco di S. M. la Regina Elena la città è imbandierata. Il R. Commissario ed il presidente della Deputazione provinciale hanno inviato a S. M. telegrammi di augurio.

L'ufficio internazionale del lavoro

Italo Mario Sacco, delegato della Confederazione italiana dei lavoratori alla Conferenza internazionale del lavoro di Washington, tornato testè dall'America, riferisce al Bollettino « La Corrispondenza » il risultato di un suo colloquio con S. E. Mayor de Plances, presidente della delegazione italiana: Poichè io non vedevo e non vedo ancora come e quanto potrà funzionare il Con.di Amm. dell'ufficio internazionale del Lavoro - dice il Sacco - mi parve opportuno sottoporre a S. E. Mayor de Plances, che rappresenterebbe il Governo italiano in quel Consiglio, le seguenti domande: Quali organi collegheranno il Consiglio agli Stati che non sono in esso rappresentati ed alle organizzazioni operaie ed industriali che ne sono escluse; quale autorità avrà il Consiglio, di fronte a Stato ed a organizzazioni dissidenti?

Il barone del Plances ha così risposto: - l'Ufficio permanente col suo direttore dipendente dal Consiglio di amministrazione, può, in virtù di una disposizione contenuta nel Trattato di Pace, corrispondere con le amministrazioni statali all'infuori del tramite diplomatico consuetudinario, come corrisponde col segretario generale della Lega delle Nazioni, per nominare commissioni d'inchiesta e per altre funzioni, Per gli Stati che dovessero mettersi in contravvenzione con le deliberazioni accettate si farà appello all'intervento del Consiglio in certi casi direttamente, in altri per mezzo del Segretario della Lega delle Nazioni, e in ultima istanza, alla Corte suprema di giustizia.

— Non crede ella, ha chiesto il Sacco, che gli Stati più si preoccupino dell'economia nazionale che delle condizioni degli operai, nel chiedere l'applicazione, negli Stati concorrenti, di leggi fatte in teoria per la tutela degli operai, ma in realtà destinate ad operare come freni della produzione?

Certamente, ha risposto il barone de Plances. Così il principio delle otto ore. Non occorrevano, poichè la condotta da tenere era intuitiva; ma noi abbiamo avuto istruzioni di promuoverne l'applicazione al Giappone ed altrove, molto più per tutelare la nostra produzione che per proteggere l'opera giapponese.

Il Sacco, a questo punto, ha osservato: In questa affermazione si rileva tutta la differenza che esiste fra il concetto statale-liberale dell'economia nazionale e il concetto cristiano sociale. Precisamente alla discussione di Washintgon io ho preso parte in perfetto accordo col delegato operaio giapponese, ma non solo perchè la richiesta delle otto ore coincideva con gli interessi della produzione serica italiana ma anche e più, perchè esiste un principio morale che vieta ovunque lo sfruttamento dell'operaio e l'egoismo nazionale a danno di ogni altro.

Infine il barone de Plances ha dichiarato: inoltre al Consiglio amministrativo potranno formarsi raggruppamenti e concomitanze di Stati.

Drammi di terra e di mare

UN RIMORCHIATORE PERDUTO IN ADRIATICO

(S) **Tolone**, 7. — Le autorità marittime sono state informate che il grande rimorchiatore di stato *Bluvier* partito per Cattaro sarebbe perduto corpo e beni. L'equipaggio che recava a bordo sarebbe scomparso. Il numero delle vittime si fa ascendere da 25 a 30.

DOLOSO INCENDIO DI UN PIROSCAFO.

(S) **Rio Janeiro**, 7. — A bordo dell'ex piroscafo tedesco *Pecopo* è scoppiato un incendio che ha obbligato il piroscafo a tornare in porto mentre era in viaggio per l'Europa. L'incendio ha causato cinque milioni di danni.

Sembra che il fuoco sia stato appiccato da tedeschi o da qualche germonofilo.

Terremoto nel Messico

DUEMILA VITTIME

(S) **Messico**, 7. — Secondo notizie ufficiali il terremoto ha distrutto Costasalan; vi sono duemila vittime di cui mille morti.

La guarnigione di Tiocele ha avuto trenta morti e 60 feriti.

A Barranca Grande vi sono stati trecento morti.

L'acqua è salita a 25 metri a Barranca del Agua.

(S) **Messico**, 7. — Secondo le ultime notizie pervenute nella provincia di Vera Cruz, una dozzina di città e villaggi sono stati distrutti totalmente e parzialmente. La città di Calcehalco sarebbe sprofondata e non rimarrebbe più di quella località che un mucchio di macerie. Molte persone sono rimaste rimaste sotto le case crollate.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Una novità francese, *La chasse à l'homme* di Maurice Donnay, rappresentate con successo nelle « Variétés ». E' uno specchio fedele che riflette il mondo parigino del 1918. Sotto l'apparente leggerezza mondana questa commedia ha un significato filosofico e sociale. Mostra le perturbazioni prodotte dalla guerra nella vita parigina: la crisi dei domestici, la confusione delle classi, l'aumento dei prezzi delle cose e sovrattutto le difficoltà del matrimonio per le ragazze in un paese nel quale le donne eccedono per due milioni sugli uomini. Quest'ultima anomalia sociale è appunto la base della commedia. Due sorelle, l'una divorziata, l'altra nubile, si disputano lo stesso giovinotto incontrato in un pranzo nuziale; ma questi, un avvocato praticante che s'è fatto conduttore d'automobili pubbliche, preferisce di sposare la loro cameriera, la quale è tale perchè il diploma di baccelliera non le permetteva di guadagnarsi la vita e perchè voleva mantenersi onesta. Il dialogo è gaio, spigliato, divertente, ricco di parole facete e di significazioni spirituali e profonde.

— Nel teatro di Montecarlo è stato rappresentato un dramma « curioso ed ineguale », siccome s'esprime la critica, di Louis Baldy, intitolato *La Pace*. Un cumulo di circostanze delle più drammatiche creato dalla guerra mette alle prese nell'intimità della casa le due razze nemiche. Il dialogo è vivace in alto grado e segue con una minuziosa fedeltà la complessità dei sentimenti e dei pensieri. Però tutta l'azione si svolge penosamente e lungamente nel corso di due atti: culmina nel terzo e si scioglie in una forma... disinvolta: alcune persone vengono precipitate da una finestra! Gli spettatori han fatto giustizia dell'Autore.

Il VI Prestito Nazionale

L'Italia che fra i paesi belligeranti era uno dei più poveri e che nella immane guerra portò — in proporzione della sua popolazione — il maggior contributo di sangue e di beni, facendo rifulgere le ataviche virtù di sua stirpe, come la storia imparziale insegnerà ai nostri nepoti; l'Italia oggi ha urgentissimo bisogno di raccogliersi in un severo regime di lavoro e di economia per rifare le ricchezze perdute e per procurare al popolo quel maggior benessere che è l'immancabile portato del progresso e della civiltà.

Compito arduo cotesto, lo riconosciamo, il quale impone per qualche tempo ancora il senso profondo di un sacrificio che si converte in un intimo godimento, se desso è destinato alla rinascenza della Nazione.

La finanza dello Stato fu posta dalla guerra ai più duri cimenti e oggi par miracolo se potè sorreggersi. I torchi fabbricanti la moneta di carta girarono affannosamente durante il lungo periodo e risentono tuttavia della spinta iniziale; ciò che, in concorso ad altre cause concomitanti, ha prodotto lo svilimento della moneta, l'altezza vertiginosa dei cambi e dei prezzi, gli spostamenti di agiatezza e un diffuso malessere in tutta l'economia generale del Paese.

Notiamo subito, per altro, che la malattia — salvo il grado d'intensità — è comune si può dire, a tutti gli altri paesi.

Bisogna quindi che lo Stato esca al più presto da questa penosissima situazione finanziaria che si riverbera su tutte le economie private, per rientrare rapidamente nelle condizioni normali, assolvendo i vecchi e i nuovi compiti verso il Paese rinnovellantisi.

A tale effetto occorre che quella parte della ricchezza privata che durante l'aspra guerra fu anticipata dallo Stato mediante il credito, sia versata allo Stato a tacitazione del debito, e in misura assai maggiore da parte di coloro che assorbiscono i profitti di siffatta anticipazione.

Le imposte già sanzionate serviranno effettivamente a sdebitare lo Stato e quind ai ristabilire il giusto equilibrio delle ricchezze private; ma l'urgenza di provvedere, reclama frattanto dai cittadini la sostituzione di quella anticipazione di credito che lo Stato ha fatta durante la guerra.

Tale l'origine e la causa del VI Prestito che il Governo invita la Nazione a sottoscrivere.

La salvazione economica del Paese che reca seco indissolubilmente la salvazione dell'immenso retaggio di civiltà di cui l'Italia fu e sarà maestra a tutte le genti — noi lo sentiamo e lo sappiamo — sta nella gara di ogni ceto di persone alla sottoscrizione del Prestito.

Ben s'opposero Governo e Parlamento nel volere una sottoscrizione volontaria facendo a fidanza nello slancio patriottico della Nazione, poichè anche in questi ultimi travagliosi anni di guerra essa diede le più splendide prove di fede nei destini della Patria diletta.

Prestito *vero* deve essere; se ne vogliamo raccogliere i benefici; cioè destinazione ad esso di tutte — ripetiamo tutte quante — le ricchezze che possono stimarsi disponibili, dopo essersi imposto un regime di vita di severa parsimonia e sobrietà, rinunciando, almeno per ora, ad ogni deplorevole desiderio di lusso e di comodità.

Superfluo il parlare della bontà dell'impiego, quando si sa che il più solido dei debitori, qual'è lo Stato, si obbliga a passare ai suoi creditori l'interesse che ragguaglia al 5,71 per cento, pagabile a semestri.

Dal ricco al povero, tutti siam figli della gran madre Italia, tutti abbiamo sofferto delle calamità della guerra ed esultato della sfolgorante vittoria, tutti ora dobbiamo cooperare alla rinascenza del paese, imponendoci dei sacrifici che a dir vero sono grandi consolazioni, quali un intenso lavoro accompagnato dalla maggiore austerità di vita. Dal suo canto il Governo imiti la Nazione.

L'Italia ha un grande destino; un'altra vittoria attende: la piena riuscita del VI Prestito.

NEL GENETLIACO DI S. M. LA REGINA

Nella ricorrenza del genetliaco di S.M. la Regina Elena il Pres. della Cam. di Comm. sen. Scaramella-Manetti ha inviato il seguente telegramma:

« *A S. E. la Dama di Corte di S. M. la Regina Elena.*

« All'amata Sovrana, esempio alle donne italiane, « animatrice in guerra di benefici sentimenti di pietà, « eccitatrice dopo la vittoria di austeri sentimenti di virtù domestiche, la Cam. di Comm. di Roma « riafferma nell'odierna ricorrenza devoti omaggi « e fervidi auguri ».

VATICANO — Ieri S. Santità ha ricevuto il card. Marini, Seg. della S. Cong. per la Chiesa orientale; mons. Gerard Van Caloen, vescovo di Focea; mons. Giuseppe Wilpert, protonotario apostolico di numero partecipante; il sig. Giuseppe Wierusz Howalski, ministro di Polonia, con la signora ed il conte Giuseppe Michalowski, segretario di Legazione; il sig. Diego Von Bergen, ministro di Prussia: mons. Francesco Ricci, canonico penitenziere di Velletri, il sig. Marc Sagnier con il sig. Giorgio Roog.

Il Delegato Apostolico dell'India. — Lunedì sera lascerà Roma, diretto a Marsiglia, mons. Pietro Pisani, delegato apostolico nell'India. Da Marsiglia egli si imbarcherà e farà rotta direttamente per Bombay, donde poi raggiungerà la sua residenza a Bangalore.

Il Papa pei fanciulli di Brescia. — E' giunta in Vaticano una supplica di oltre ottanta mila alunni delle scuole di Brescia, di tutte le confessioni indirizzate a S. S. in occasione delle feste natalizie, per perorare il rimpatrio dei prigionieri.

Il Papa al Collegio di Propaganda. — Ieri S. Santità ha celebrato nella cappella della Sala Matilde la Santa Messa, alla quale hanno assistito i professori e gli alunni del Pont. collegio Urbano di Propaganda Fide.

I due cardinali polacchi, Kakowski, arcivescovo di Varsavia, e Dalbor, arcivescovo di Gnesna e Posnania, hanno lasciato la nostra città per recarsi nella capitale polacca dove avrà luogo la consegna alla Cattedrale del cero votivo da Pio IX destinato fin dal 1867 a celebrare la futura risurrezione della Polonia. Il cero stesso era imballato in una cassa chiusa con i sigilli della Legazione polacca presso la Santa Sede.

Alla partenza dei due Cardinali ha assistito l'intera colonia polacca residente in Roma, con il Ministro ed il Console. Erano presenti anche mons. Carinci, mons. Respighi, mons. Skirmut ed altri molti ecclesiastici.

Insieme ai due Cardinali è partito per Varsavia anche il Padre Smolikowski, rettore del Collegio polacco, dove il cero votivo fu custodito fino al presente.

Il vagone speciale dove i due porporati hanno preso posto li condurrà fino a Zurigo, dove essi raggiungeranno l'espresso Parigi–Varsavia.

— Roma e le Chiese d'Oriente. — L'altro ieri nel Palazzo di Propaganda si trovarono riuniti gli alti dignitari della chiesa orientale. L'Epifania è la solennità maggiore dei riti d'Oriente. I due Patriarchi presenti a Roma, quello degli armeni e il siriaco, insieme con altri prelati dei maroniti e dei calvei e dei greci si trovarono col Segretario sostituto della Congregazione orientale, mons. Padopulo, a celebrare la grande festa. Le rappresentanze dei collegi greci, armeni, cotti e siriaci assistevano alla cerimonia celebrata nei vari riti. In Vaticano si attribuisce grande importanza alla riunione di tanti dignitari delle chiese d'Oriente, che tengono frequenti conferenze nel palazzo dove ha sede la nuova Congregazione per le chiese orientali. Lo scopo principale che la Santa Sede si prefigge è quello di tutelare efficacemente la sorte di questa parte della cristianità dai pericoli di un rincrudimento delle persecuzioni mussulmane, ottenendo che, nel modo in cui può dirsi ormai garantita la sorte degli armeni, anche le altre confessioni vengano difese nei paesi che rimarranno sotto il dominio ottomano.

CRONACA DI ROMA

Il bilancio del Comune di Roma

ed i provvedimenti governativi

E' ormai fuor di discussione che i bilanci di quasi tutti i comuni d'Italia sono restati gravemente scossi dall'uragano della guerra, sicchè urge che da parte del Governo si provveda con adeguata larghezza di mezzi a reintegrare le finanze dei Comuni stessi i quali oggi, più che per il passato, sono chiamati ad esercitare un'azione politico-sociale assolutamente decisiva per la saldezza della compagine dello Stato.

I provvedimenti già preannunziati e che saranno quanto prima emanati dal Governo speriamo siano tali da togliere ogni dubbiezza in proposito.

Per quanto si riferisce poi alle speciali necessità del Comune di Roma occorre che lo Stato provveda una volta tanto non solo a ristabilire al bilancio il necessario equilibrio, ma a porlo altresì in condizione di procedere alla organizzazione ed all'assetto definitivo di molti importanti servizi pubblici (come ad esempio la sistemazione stradale) per i quali occorre larga disponibilità di mezzi.

La Commissione governativa che con ammirevole alacrità sta esaminando le reali condizioni finanziarie del Comune di Roma allo scopo di stabilire l'effettivo *fabbisogno* ha compiuto una parte notevole del suo lavoro avendo ultimato l'esame della parte del bilancio che si riferisce all'*entrata*. Noi naturalmente, ignoriamo quali siano le conclusioni alle quali gli egregi componenti la Commissione stessa siano addivenuti; pensiamo soltanto che il Comune di Roma, oltrechè beneficiare di altre fonti d'introito che lo Stato dovrà pure concedergli, potrà indubbiamente ricavare un maggior gettito da quelle stesse tasse che oggi impone ai contribuenti romani. Noi pensiamo infatti che procedendosi ad un miglilore accertamento della tassa di famiglia estendendone altresì la progressione, questa tassa procurerebbe indubbiamente maggiori risorse alle entrate comunali.

Per quanto si riferisce alle spese, noi ci auguriamo che la Commissione suddetta consideri la speciale condizione della nostra città la quale, oltrechè corrispondere alle normali esigenze cittadine, deve altresì esercitare quella speciale missione politico-sociale che le è imposta dal fatto di essere la Capitale del Regno. Con questo noi intendiamo dire che la Commissione non debba, ove lo ritenesse opportuno, procedere a falcidie in alcune spese, che dovrebbero — a parer nostro — subire una maggiore e migliore coordinazione. Soltanto, ci auguriamo che la Commissione in questo ponderoso esame, non si inspiri ad un senso di gretta quanto perniciosa economia

Si dice che il bilancio preventivo per l'anno in corso già preparato con encomiabile sollecitudine dall'ufficio di finanza del Comune di Roma, rappresenti lo specchio fedele della reale situazione municipale Se così è, esso potrebbe indubbiamente servire di traccia alla Commissione governativa la quale si renderà davvero benemerita della città se riuscirà, come ci auguriamo di tutto cuore, a risanare una volta per sempre le gravi deficienze finanziarie della capitale del Regno.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri hanno fatto ritorno il Ministro all'Agricoltura on. Visocchi ed il Sottosegretario di Stato alla Marina on. Soleri.

ONORIFICENZA! — Il cav. uff. Andrea Felice Oxilia, capo dell'Ufficio Stampa del Ministero della Guerra, è stato insignito dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Congratulazioni al solerte ed intelligente funzionario.

UN LUTTO IN CASA DEL COMM. DE LUCA. — Si è spento in non tarda età Gennaro Fierro, uomo dotato di preclare virtù, e che aveva dedicato tutto se stesso alla famiglia che adorava.

La morte della figliuola, moglie al comm. De Luca l'illustre artista così caro al nostro pubblico, aveva scosso la sua robusta fibra.

Il dolore per la perdita dell'amata figliuola, avvenuta lontana da lui, l'aveva accasciato.

A nulla valse il conforto che gli veniva dagli altri figli e dalle due nipotine. Egli fu continuamente amareggiato dal pensiero di non aver potuto rivedere la sua adorata figlia prima che la morte la rapisse al suo affetto.

Il compianto Gennaro Fierro lascia una larga eredità di affetti, per il suo animo buono e squisitamente gentile.

Vadano alla famiglia e al comm. De Luca le nostre vive condoglianze.

IN MEMORIA DEI FERROVIERI DELLO STATO CADUTI IN GUERRA. — Il Com. es. costituito in Roma le per onorare ai ferrovieri dello Stato caduti in guerra, di cui è pres. on. il dir. gen. delle ferrovie di Stato Cav. di Gr. Cr. Ing. Raffaele De Cornè, e pres. eff. il vic. dir. gen. gr. uff. ing. Carlo Crova, ha bandito un pubblico concorso naz. per un monumento da elevarsi in Roma presso la sede della direz. gen. (ex Villa Patrizi) alla memoria dei caduti.

Il monumento dovrà essere in bronzo nelle sue parti scultoree, avere qualche impronta ferroviaria e contenere i nomi degli 800 caduti per l'esecuzione di esso è stanziata la somma di L. 250.000, oltre il bronzo che sarà fornito dal Comitato, e oltre alle fondazioni, che saranno a spese dell'amm. ferr.

I concorrenti dovranno presentare un bozzetto in gesso ad 1/6 dell'esecuzione ed un dettaglio pure in gesso ad 1/13 dell'esecuzione. Il concorso è anonimo; i progetti dovranno portare un motto ripetuto su busta suggellata, e il termine per la presentazione di essi scadrà alle 12 del 1° luglio p. v.

La comm. giudicatrice sarà di 5 membri, dei quali 3 nominati dal S.S. delle belle arti e due dal Comit. l'autore prescelto sarà incaricato dell'esecuzione: sono assegnati 3 premi, rispettivamente di L. 5000, 3000, 1000, ai migliori progetti dopo il prescelto.

Il monumento dovrà essere ultimato entro 2 anni dalla firma del contratto con lo scultore aggiudicatario. Sono concesse speciali facilitazioni pei trasporti ferrov. relativi al concorso e all'esecuzione del monumento.

ASSOCIAZIONE DI DALMATI. — I dalmati, convenuti e residenti in Roma hanno deciso la costituzione di un Assoc. di propag. che avrà la sua sede centrale in Roma e filiali in tutte le città del Regno.

L'Assoc., che porterà il nome del martire spalatino Franc. Rismondo, svolgerà un'azione intensa a favore delle rivendicazioni adriatiche mettendosi a contatto con tutti i partiti e gruppi politici affinchè ogni italiano si convinca che la questione adriatica interessa tutta la Nazione e sta al disopra di qualunque tendenza politica.

Il Comit. d'Azione risiede provvisoriamente all'Assoc. fra gli italiani irredenti via degli Astalli 21.

La deputazione dalmata che in questi giorni è stata fra noi, ha fatto pervenire a S. M. il Re un commovente indirizzo invocante la salvezza di tutta la Dalmazia. L'indirizzo è firmato dal Sindaco di Zara gr. uff. Luigi Ziliotto a nome dei Fasci Naz. della Dalmazia.

IL CONVEGNO PER LA COLTURA RELIGIOSA. — Nella seduta di ieri il prof. Mario Puglisi della Associazione dei liberi credenti di Firenze ha trattato il « Problema del dolore ».

Il conferenziere ha dimostrato il valore attuale di questo problema e dopo avere stabilito i legami indissolubili che uniscono la religione al problema del dolore, ha esaminato i differenti aspetti che questo ha assunto nelle diverse religioni dalle primitive alle moderne, analizzandolo nei suoi elementi; il contemplativo o mistico, il giudiziatico e teorico, l'affettivo o pratico.

Indi in qual senso si può riscontrare una bellezza nel dolore e la necessità del dolore fisico.

Dopo alcune comunicazioni del Presidente il Prof. Guido Ferrante ha parlato sul tema: « Esperienza mistica ».

In seduta amministrativa venne discussa la relazione di Ugo Janni su l'organo federale « Fede e vita » negli anni 1917–18–19.

« LICEUM ». — Domani alle 17 al « Lyceum » in via del Parlamento 9, avrà luogo un concerto della Sez. Musica eseguito dalla signa Lavinia Mugnaini sig.na Ada La Face.

LA PREMIAZIONE DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO MASSIMO. — Ieri, sono stati premiati nella chiesa di S. M. degli Angeli, gli alunni della Scuola del Massimo.

Il tempio era gremito di una folla d'invitati.

Il prof. Giuseppe Massaruti ha tenuto il discorso d'occasione parlando dell'opera svolta dall'Istituto durante la guerra, in favore degli alunni ed ex-alunni.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

La cerimonia è stata presieduta dal cardinale Pompili, vicario di S.S., che era circondato da alcuni vescovi, dal Rettore del Massimo, prof. Paolo Dal'Olio, da mons. Giovannelli e dal preside prof. Luigi Biacchi, il maestro amato e diletto di varie generazioni di giovani.

CONGRESSO PROFF. MEDI. — Il Congr. dei proff. medi ha votato un o. d. g. col quale si delibera la costituzione di un sindacato professionale e la compilazione di un adeguato progr. di riforma da sottoporre all'approvazione della classe in un prossimo convegno che si terrà a Napoli.

« Si delibera inoltre — continua l'o. d. g. — di iniziare un intenso movimento che, affratellando gli insegnanti di ogni grado e ordine di scuole, costringa lo Stato a non trascurare più a lungo il vitale problema della scuola, minata nelle sue basi dall'affaziamo politico affermatosi fuori della scuola e nello stesso ambiente ».

IL MONUMENTO A COLOMBO IN BUENOS AYRES. — Lo scultore Arnaldo Zocchi terrà ancora esposte nel suo studio piazza Galeno 5 nei giorni 10–15 corrente dalle ore 13 alle 17 le statue del monumento che la Colonia italiana inalza a Colombo a Buenos Ayres.

CONTRO UNO DEI PEGGIORI FLAGELLI SOCIALI. — Domenica, 18 corr., alle ore 16 il prof. Francesco Musumeci, docente presso la nostra Università, terrà nel proprio studio (via Cola Di Rienzo, 28) una conferenza riservata ai soli rappresentanti della stampa locale sul tema: *A quale cura devono essere sottoposti i sifilitici per poter guarire.*

I DAZIERI DAL MINISTRO DELLE FINANZE. — La Commiss. nominata dal Congr. dei dazieri è stata presentata al Min. delle Finanze, on. Tedesco, dagli on. D'Aragona e Toscano per esporre i voti approvati nel Congr. medesimo.

La discussione che si è subito intavolata in proposito ed alla quale il Ministro ha partecipato con molto interesse è stata lunga e vivace.

Il Min. ha esposto alcune idee sulla possibile riforma del dazio consumo escludendone però la totale abolizione; ha convenuto sulla legittimità delle richiesta avanzatagli; ma ha dichiarato di non poter concedere l'assicurazione per la gravità del problema e per la difficoltà di risolverlo secondo i desideri del personale; specie di quello alla dipendenza degli appaltatori.

S. P. Q. R.

PASTA E RISO AI NEGOZ. PER FEBBRAIO. — Il Gab. del Sindaco comunica che dal 12 al 18 corr. il serv. di conting. in p. Coppelle 9 provvederà alle operazioni che riguardano gli esercenti (fornai, droghieri, orzarcli) relativamente ai generi razionati per febbraio.

Dal 12 al 16 corr. i suddetti esercenti dovranno consegnare al serv. suddetto, i tagliandi dello zucchero del mese dicembre, ed i nuovi bollettini di prenotamento (pane, zucchero e pasta) accompagnati dal rispettivo stato riepilogativo.

Dal 22 al 28 corr. i suddetti esercenti ritorneranno per ritirare i bollettini di pronotamento debitamente controllati e la tessera per l'acquisto di pasta e riso per febbraio.

PASTA AI TRATTORI, OSTI, ECC. — Dal 9 a tutto il 20 corr., — continua il comunicato capitolino — il serv. conting. in p. delle Coppelle 9, dalle ore 10 alle 14.30 si occuperà dell'assegnazione della pasta, pel mese di gennaio agli esercizi pubblici (trattorie, osterie, ecc.)

I pubblici esercenti dovranno a tal uopo esibire la licenza di esercizio e la tessera del dicembre 1919.

LA MORTE DEL PROF. IGNARI. — Si è spento a 74 anni il prof. mons. Nazareno Ignari, vice direttore dell'*Osservatore Romano*.

Con lui scompare uno dei pubblicisti del vecchio stampo che consideravano il giornalismo non come una professione qualunque, ma cone una missione.

E il prof. Ignari fu un giornalista onesto e intransigente e sostenne le sue idee con fervida fede, non portando però anche nelle più aspre polemiche l'acredine biliosa e volgore, neppure quando fu fatto segno ad attacchi personali.

Per questo anche i suoi avversari lo stimarono e per questo la sua perdita lascia nella classe giornalistica, largo rimpianto.

Il prof. Ignari entrò nel giornalismo e precisamente nella *Voce della Verità*, dopo aver insegnato nel Liceo del Pontificio Seminario Romano. Cessate le pubblicazioni della *Voce* passò all'*Osservatore* dove, fino a pochi giorni or sono, assolse quotidianamente il suo lavoro.

I funerali del compianto collega avranno luogo questa mattina alle 10, partendo dalla sua ultima dimora in piazza Farnese 53.

Ai congiunti, si colleghi dell'*Osservatore Romano*, le vivissime espressioni del nostro cordoglio.

Però ha espresso l'augurio che tali difficoltà possano venir superate, grazie alla speciale benevolenza che egli porrà nell'esame delle proposte presentategli.

Poi la Commiss. medesima è stata ricevuta da S. E. Grassi, a cui ha ripetuto l'esposizione già fatta all'on. Tedesco, con speciale riguardo a ciò che rientra nella competenza del suo Ministero e della Presidenza del Consiglio.

L'on. Grassi ha pure esso ascoltato con molta attenzione e deferenza la Commiss. con la quale ha avuto quindi un lungo scambio di idee che ha portato alla conclusione di un doppio ordine di provvedimenti; di carattere amministrativo, cioè, in quanto sieno attualmente nei poteri del Governo; di carattere legislativo in quanto esistano oggi disposizioni di legge in contrario. In quest'ultimo campo fu convenuto di compilare e presentare subito alla Camera un apposito progetto che comprenda i voti del Congresso.

UN. POLIT. NAZ. TRA LE DONNE D'ITALIA. — Nei locali della Scuola femminile « E. Fuà Fusinato » ha avuto luogo l'adunanza dell'Un. Pol. Naz. tra le donne d'Italia per l'inaugurazione di una serie di conferenze che l'Un. svolgerà ogni mercoledì alle 17.30. La prima conferenza è stata tenuta dal dott. Forges Davanzati su: « Lo stato e le classi ».

L'INAUGURAZ. DELL'IST. DI COLTURA RIMANDATA. — La seduta inaugurale dell'Istituto per la propaganda della cultura italiana che doveva aver luogo, in Campidoglio il giorno 11, è stata rimandata a tempo da destinarsi.

UNA BENEFICA INIZIATIVA PER GLI ORFANI DI GUERRA. — L'Audace Club Sportivo sta preparando la « Befana » per cento orfani di guerra. La festa si svolgerà domani e domenica pross. dalle 14 alle 20 nei locali dell'Audace in via Frangipane.

La festa sarà attraentissima, perchè oltre ai regali in giocattoli e in denaro, offerto da S. M. la Regina Elena, ai bambini verrà servito un banchetto.

Sarà inoltre estratta una lotteria di oggetti gentilmente donati. Il Sindaco ed altre autorità assisteranno alla festa serena.

I PROFESSORI MEDI PER UN SINDACATO PROFESSIONALE — Ieri mattina in un'aula della R. Università si è iniziato il Congresso dei Professori medi fuori ruolo per addivenire alla costituzione di un sindacato professionale. Solo attraverso una scuola ben concepita ed organizzata le masse lavoratrici potranno giungere alla loro emancipazione economica e sociale. Gli insegnanti, con un più vivo e cordiale contatto con le masse lavoratrici e con i giovani che dovranno produrre mercè l'istruzione ricevuta alla scuola, potranno trarre maggior conforto spirituale e materiale per la loro eletta e faticosa carriera, per la loro opera di educazione che fu ed è ancora negletta.

Il prof. Maggiore di Napoli, Pres. del Congresso, ha iniziato i lavori rivolgendo elevate parole di saluto agli educatori italiani, dimostrando come con la riunione di tutte le forze degli insegnanti di qualunque ordine e grado la scuola potrà assurgere a quella funzione veramente educativa che la società richiede, e rilevando come l'opera degli educatori deve essere compensata in maniera adeguata ai loro titoli di studio senza sperequazione.

L'elevato discorso del prof. Domenico Maggiore è stato alla fine coronato da una prolungata ovazione.

Non meno applaudito l'avv. Giuseppe Montemurri ha recato con indovinate parole il saluto e l'adesione del Sindacato Nazionale del Pubblico Impiego.

NOZZE GALLESE-CERESA. — Ieri l'altro in Campidoglio il Sindaco Apolloni ha celebrato le nozze di don Ferdinando dei duchi di Gallese con donna Ninon Ceresa. Testimoni il princ. Giovannelli, conte Mazzarino, sig. Cà Zorzi per Gabriele D'Annunzio, avv. Fabrizi.

All'avvenimento mondano ha preso parte quasi tutta l'aristocrazia romana.

La sera ha avuto luogo al Grand Hôtel un sontuoso ricevimento. Fiori, doni magnifici, rallegramenti ed auguri hanno attestato la gioia di tutti gli amici e conoscenti per la fausta cerimonia.

Ieri mattina, nella chiesa della Madonna della Vittoria, magnificamente addobbata di rose bianche, il card. Vannutelli ha celebrato il matrimonio religioso.

Testimoni della sposa: princ. Lello Ornini, barone

I PESCIVENDOLI E LA LORO ASSOC. — L'Univ. dei Pescivendoli patentati di Roma sotto l'alto Patr. di S. Andrea Apostolo, ci comunica con preghiera di pubblicazione:

Tutti i discendenti sono invitati ad una assemblea generale che si terrà sabato 10 genn. alle 18 nella sede provv. p. S. Apollinare, 48.

PEI PORTATORI DI TITOLI ROMENI. — L'Unione delle Camere di Comm. e Ind. Italiane rende noto che le azioni e i titoli di Società esistenti in Rumenia, messe sotto sequestro e sotto il controllo dello Stato dovranno essere presentati per la bollatura alla sede della R. Legazione di Rumenia in Roma dal 1° al 10 gennaio 1920 tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, e alla sede del R. Consolato in Rumenia in Trieste dal 15 al 20 gennaio 1920 per i cittadini di Trieste.

I portatori dovranno presentare assieme ai titoli: i rispettivi *borderaux* di acquisto, una dichiarazione dalla quale risulti con precisione, il modo col quale essi sono venuti in possesso dei titoli medesimi, e un atto attestante la loro nazionalità.

L'elenco delle società rumene poste sotto sequestro è stato comunicato a tutte le Camere di Commercio del Regno.

TRATTENIMENTO SOCIALE — Domani alle 20,30, nel salone sociale di v. m. della Farina 50, si terrà un trattenim. famigl. di prosa e musica a favore di un fondo da derogarsi ad una « befana » dedicata ai bambini dei soci.

I biglietti gratuiti e personali, riservati ai soci e famiglie, si possono ritirare nella segr. soc. tutti i giorni dalle 20,30 alle 22.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA — Domenica 11 alle ore 18, il Prof. A. Barteli terrà All'Ass. Arch. Romana una conferenza con proiezioni trattando il tema: « Tempio di Antenone e Faustina »

ALL'UNIVERSITA' — Il prof. Antonio Munoz inizierà le sue lezioni di Storia dell'Arte domani 10 gennaio, alle ore 17, nell'Aula V. della Facoltà di Lettere, parlando dei «Monumenti della Venezia Giulia ».

UNA CONFERENZA SUI RAPPORTI ITALO-BRITANNICI. — Ieri sera alla Sala Pichetti Gino Calza Bedolo ha parlato sul tema l'Italia e la politica britannica.

Il valoroso nostro collega ha trattato brillantemente il tema propostosi, e, da quel profondo conoscitore che egli è delle cose e degli avvenimenti inglesi, egli ha trattato dei rapporti italo-britannici con vera competenza. Pur dissentendo da lui in talune considerazioni di carattere eminentemente subbiettivo, non possiamo che compiacerci di simili manifestazioni particolarmente opportune in momenti come questi in cui più che mai occorre rendersi esatto conto dei vari punti di vista da cui la situazione internazionale può essere considerata'

Superfluo dire che Gino Calza Bedolo che ha parlato con stringata argomentazione e distinzione di forma è stato applauditissimo e, da ultimo, festeggiatissimo dall'eletto pubblico convenuto ad ascoltarlo.

Avete GIOIE DA VENDERE?

La Primaria nostra Casa compera a prezzi giusto valore anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 148, int. 10.

GARE SPORTIVE - GITE - ESCURSIONI
LE ESCURSIONI DEL C. A. I.

Ecco il programma delle escursioni invernali del C. A. I. (sez. di Roma):

Sabato e Domenica (17 e 18 gennaio): escursione a M. Tarino (m. 1359); part. in ferrovia alle 17.40 del sabato e ritorno la sera della domenica alle 20.30. Appuntamento: stazione Ferrovie Vicinali alle 16.45 di sabato. Iscrizione obbligatoria presso la sede della sezione fino alle 21.30 di giovedì 15 corr. Equipaggiamento d'alta montagna.

Domenica (25 *gennaio*): escursione a M. Faito (m. 1455). Partenza in ferrovia alle 17.15 e ritorno alle 20.28. Appuntamento: stazione Termini alle 6.30. Equipaggiamento invernale.

Sabato e Domenica (30 *gennaio e* 1 *febbraio*): escursione al Pizzo d'Eta (m. 2037). Partenza in ferrovia alle 20.35 del sabato e ritorno alle 0.10 del lunedì. Appuntamento stazione Termini alle 19.45 di sabato. Iscrizione obbligatoria presso la sede della sezione fino alle 21.30 di venerdì, 30 corr. Equipaggiamento d'alta montagna (piccozza, ramponi).

Venerdì, sabato e domenica (6-7-8 *febbraio*): escursione a M. Terminillo (m. 2213). Partenza in ferrovia alle 21.50 di venerdì e ritorno la notte della domenica alle 23.35. Appuntamento: stazione Termini alle 21 di venerdì. Iscrizione obbligatoria presso la sede della sez. fino alle 21.30 di giovedì, 5 febbraio. Equipaggiamento d'alta montagna (piccozza, ramponi).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Una ladra in giro — La Questura avverte il pubblico, che gira per la città una donna: statura media, snella, capelli neri dell'appar. età di 24 a. la quale cerca di occuparsi presso qualche famiglia signorile.

Trattasi di una ladra conosciutissima, che ha derubato parecchie famiglie nelle quali è stata per pochi giorni a servizio.

Un'agenzia visitata dai ladri — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nell'agenzia di navigazione in piazza di Spagna 51, rubarono una macchina da scrivere ed altri oggetti, per un valore di circa 3.000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Tragedia in via Cola di Rienzo. — Da circa un anno e mezzo presso la famiglia Boninelli in via Cola di Rienzo 290, aveva preso una stanza in subaffitto la signorina Elena Tosi di a. 21 impiegata all'Ufficio Brevetti.

La ragazza era fidanzata al tenente di fanteria conte Riccardo Petruccelli di S. Elia di a. 23 impiegato al Ministero delle Pensioni.

Tra i due in questi ultimi giorni avvenivano spesso dei litigi, perchè il Petruccelli sospettava che la Tosi lo tradisse.

L'altra sera i fidanzati dopo essere stati a passeggio insieme, fecero ritorno in via Cola di Rienzo verso le ore 23.

La notte passò tranquillamente, ma ieri mattina verso le 7, un nuovo e vivace alterco si accese tra i due giovani.

Ad un tratto il tenente tirò contro la Tosi, che ancora era in letto, un colpo di rivoltella al capo rendendola cadavere; poscia rivolta l'arma contro di sè si suicidava, esplodendosi un colpo alla tempia destra.

Della tragedia informato il Commissariato di Prati si recò sul posto il cav. Perfetti per le constatazioni di legge.

I due cadaveri sono rimasti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

La caduta di un ragazzo — Ieri mattina in v. Vespasiano, Vincenzo Antonelli di a. 10 ab. in piazza Risorgimento 14, inciampò e cadde fratturandosi il femore destro.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 50 giorni.

Mortale malore — Nella propria abitazione in via Tiburtina 250, ieri mattina Maria Valeri di a. 75 fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata al Policlinico, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Incidente automobilistico. — Ieri mattina Elvira Tommasini di a. 25 zd Adele Moretti di a. 24, percorrevano in automobile lo stradone di Vicovaro

Causa i sassi che vi sono sulla via, scoppiò una gomma della ruote e l'automobile si capovolse. Le due donne riportarono lievi contusioni giudicate guaribili in pochi giorni al Policlinico.

Arrestati mentre rubavano. — Dagli agenti del Commissariato Appio, ieri furono arrestati Luigi Di Stefano di a. 34 ab. in via della Ferratella 89 ed Eugenio Modesti di a. 33 ab. in via Porta Metronia 75, perchè sorpresi mentre tentavano penetrare nel magazzino in via Pesaro 18 ove trovasi depositata della biada di Angelo De Rossi.

Sequestro di refurtiva. — Proseguendo nelle indagini in merito ai varii furti di automobili, la squadra investigativa, potè accertare che nel negozio di carrozzeria di Pinci Emilio e Giovanni Giusti in piazza Fiammetta 15, si trovavano vari pezzi di automobili appartenenti alle macchine rubate alla Società Agricola Laziale che ha il *garage* in via Nizza 64 ed alla signora Lorea Lauro Adele proprietaria del garage in piazza Fiammetta 7.

La refurtiva venne sequestrata.

Un treno assalito dai ladri. — Ieri mattina nei pressi dello scalo di S. Lorenzo, tre giovinastri, saliti audacemente sopra un treno merci in manovra, rubarono da un vagone dei cordami.

Uno dei furfanti fu tratto in arresto.

Accompagnato al Commissariato di S. Lorenzo venne identificato per Sisto Di Maio di a. 22 ab. in via degli Equi 69.

Fu anche arrestata per complicità Jolanda Picano moglie del Di Maio.

La questura prosegue nelle indagini per arrestare gli altri due furfanti.

Tentato suicidio di un veterinario. — Il veterinario Ciconte Castellani di a. 41 domiciliato a Scandriglia nella Provincia di Perugia, da vario tempo soffriva di nevrastenia.

Ieri mattina il Castellani in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando prima del sublimato e poscia gettandosi in un torrente: Trasportato a Roma ed accompagnato al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Ferito da un colpo di rivoltella. — Il fornaio Giuseppe Proietti di a. 23 ieri alle 16 nella propria abitazione in via dei Marzi 41, osservava una rivoltella.

Ad un tratto partì un colpo ed il Proietti rimase ferito al viso.

Accompagnato al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

E' DOVERE D'OGNI BUON CITTADINO
SOTTOSCRIVERE AL PRESTITO
Consolidato 5% netto
impiegando il proprio denaro
al 5,71 %
esente da imposte presenti e future

LA ENCEFALITE LETARGICA

A complemento e schiarimento di quanto fu pubblicato sinora intorno ai casi di encefalite letargica nella provincia di Verona la Direzione Generale di Sanità comunica che essa si è subito occupata della nuova malattia inviando sul posto, per studiarne l'origine, le fasi, lo sviluppo, un ispettore centrale. Dai primi rapporti pervenuti, che non sono però ancora definitivi, risulterebbe che non si tratta affatto, come qualcuno aveva mostrato di credere, di casi di *malattia del sonno* e che non ci si trova neppure di fronte ad una malattia assolutamente nuova e sconosciuta. Si tratterebbe invece di una forma assolutamente sporadica, che ha fatto la sua apparizione qualche anno fa nelle stesse regioni dove oggi si sono manifestati i pochi ed isolati casi, e che anche allora ebbe fortunatamente scarsissima diffusione, seguita da pochi casi mortali. Il morbo non raggiunge affatto il carattere epidemico e sarebbe passato inosservato se la stranezza dei fenomeni cui dà luogo non avesse richiamato l'attenzione, dando origine alle solite esagerazioni che si sono verificate per opera della parte meno colta della popolazione in casi analoghi. Allo stato delle cose pertanto, non pare sia il caso di allarmarsi, anche perchè la malattia non presenta carattere di contagiosità e colpisce con preferenza individui già predisposti per denutrizione o affetti da pellagra o malaria. Ad ogni modo sono state prese così dall'autorità sanitaria centrale come da quelle locali, in perfetto accordo, tutte le misure del caso, sia per lo studio della malattia, sia per la prevenzione e repressione di essa, sia per l'isolamento degli ammalati, sia infine per la disinfezione degli ambienti dove essi abbiano dimorato. Non pare improbabile che la malattia sia stata importata in Italia da individui provenienti dai paesi balcanici. Questo in linea generale, e per le prime notizie assunte. Per un quadro generale della malattia, nei riguardi dei suoi effetti e del grado di temibilità che essa può rappresentare, date le condizioni fisiologiche, alimentari, climateriche degli abitanti delle regioni italiane dove essa si è manifestata, occorrerà attendere che siano compiuti gli studi attualmente in corso.

BASTA
FARE LA
CURA ARNALDI
per guarire definitivamente, rapidamente, radicalmente, sicuramente da qualunque malattia acuta, cronica, infettiva, medica, chirurgica, endogena, esogena.
Opuscoli e chiarimenti gratuiti scrivendo a
CARLO ARNALDI
(Prov. Genova) **COLONIA ARNALDI**

TEATRI DI ROMA

« I FUOCHI DI SAN GIOVANNI » AL « QUIRINO ».

Dopo: *Casa paterna*, i *Fuochi di San Giovanni*: Sudermann ritorna sulle scene italiane e vi ritrova gli antichi trionfi, forse meno combattuti, ma più sereni. Gli è che i quattro anni d'esilio dalle ribalte nostrane, sospingono l'autore de: *La fine di Sodoma*, in una lontananza quasi benefica. Una lontananza che ci consente di valutare nel suo giusto merito il romanticismo massiccio e ricco di colore dell'opera sua, e sopratutto, di quel romanticismo, la schietta sincerità, cioè la indiscussa essenza d'arte.

Iersera, al *Quirino*, dinnanzi ad un pubblico foltissimo: *I fuochi di San Giovanni* si riaccesero per virtù di Irma Gramatica. Più volte abbiamo parlato della interpretazione del vigoroso dramma offerto dall'insigne attrice. Oggi dovremmo ripeterci. Irma Gramatica fu come sempre un prodigio di sincerità e di umanità e il pubblico la salutò con ovazioni entusiastiche.

— Questa sera replica dei: *Fuochi di S. Giovanni*.

Costanzi. — La terza replica della *Manon* di Massenet ha pienamente convalidato il successo delle due precedenti rappresentazioni ed ha messo maggiormente in valore la cura particolare con cui sono allestiti gli spettacoli di questa fortunata stagione lirica.

Rosina Storchio ha profuso i tesori della sua voce e i pregi della sua arte scenica, foggiando una *Manon* semplicemente deliziosa. Fu applauditissima nei punti più salienti dell'opra e ripetutamente evocata al proscenio cogli altri interpreti. Tra i quali ha primeggiato il tenore Volpi-Lauri dalla voce tenorilmente fresca ed educata allo più sapienti modulazioni ed alle più squillanti sonorità del canto. Il *sogno* del 2° atto da lui fraseggiato con insuperabile maestria, ha suscitato come già nella prima sera, un vero entusiasmo d'applausi.

A posto tutti gli altri che hanno gareggiato in valentia ed impegno.

L'orchestra, sotto la sapiente, accurata direzione del Maestro Vitale ha suonato con bella fusione ed efficacia di coloriti. Affiatati i cori. Ricca la messa in scena.

— Come abbiamo ripetutamente annunziato, domani prima rappresentazione straordinaria della: *Forza del destino*, con Mattia Battistini, il tenore Grassi ed il basso Nazzareno De Angelis. Dirigerà il m. Vitale.

Domenica due rappresentazioni. Alle 16: *Manon*, con Rosina Storchio; alle 21, a prezzi popolari: *Iris*, con Gilda Dalla Rizza.

Argentina. — Questa sera si ritorna al: *Ladro*, il forte e drammatico lavoro di Bornestein, riportato con tanto successo sulle nostre scene dalla Compagnia Palmarini, che ne darà accuratissima interpretazione.

— Domani, sabato, interessante ripresa della commedia comico sentimentale del compianto Bertolazzi: *Il diavolo e l'acqua santa*, che da molti anni è ingiustamente dimenticata.

Prossimamente: *I buffons* di Zamacois, in edizione sfarzosissima.

Valle. — Questa sera la Compagnia Ruggeri replicherà la bella commedia di Sacha Guitry: *Il marito, la moglie e l'amante*.

Nazionale. — Questa sera l'attore Petrolini rappresenterà la brillante commedia musicale: *L'eroe del reglione* che, come si sa, è una indovinata riduzione del lavoro di L. Vado: *Hai visto l'elmo?*

Adriano. — Questa sera la « Noviss.ma » torna a deliziarci con la sentimentale operetta del m. Pietri: *Addio giovinezza!*

Quanto prima l'operetta di Hermann Dostal, riduzione di E. Corradi: *Prendimi con te!*.

Manzoni. — Mentre si attende per domani la prima rappresentazione della nuova commedia: *Re di danaro*, la Compagnia Scarpetta replica questa sera: *L'albergo del silenzio*.

Elisse. — Con notevole concorso di pubblico, la Compagnia Sarnella ieri sera ha rappresentato la: *Casta Susanna*.

— Questa sera: *Il conte di Lussemburgo*.

Morgana. — Ieri sera, nella: *Duchessa del bal tabarin*, festeggiatissima la De Simone e la Rizzola.

— Oggi si torna a: *Madama di Tebe*, che verrà replicata nello spettacolo serale di domenica: di giorno: *Santarellina*.

Kursaal Roma. — Oggi, alle ore 16 e 21, due spettacoli del Circo equestre Bisini.

Piccoli. — Oggi, alle ore 17 e 21, due repliche ancora della fortunatissima fiaba musicale: *Alì Babà*.

Al Margherita, la Polonaise
grande stella danzante, debutta oggi. Inoltre i divi: Pasquariello, Bella Argentina ecc.

Spettacoli di stasera
Quirino. — *I fuochi di S. Giovanni*, ore 21.
Argentina. — *Il ladro*, ore 21.
Valle. — *Il marito, la moglie e l'amante*, ore 21.
Nazionale. — *L'eroe del veglione*, ore 21.
Adriano. — *Addio giovinezza!* ore 21.15.
Manzoni. — *L'albergo del silenzio*, ore 21.
Elisse. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo equestre Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — *Una notte al Moulin Rouge*, dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *Alì Babà*, ore 17 e 21.
S. Margherita. — Spett. di varietà, ore 17.30 e 21.30
Sala Umberto. — Id. id., ore 16, 18, 20 e 22.

Cinematografi
BOMBONIERA — IL VELO DELLA FELICITA' Emozionante Dramma
CORSO CINEMA — CONTESSA SARA Interprete Francesca Bertini
OLYMPIA — LA SIGNORINA SI TRUCCA Interprete Lola Visconti
ORFEO — NORIS — Interprete Pina Menichelli
REALE (Via Due Macelli) — ACUDIA Interpretazione Francesca Bertini

FERNET-BRANCA

FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

SNOWDON'S
LONDRA
SNOWDITE
Il miglior materiale per guarnizioni
CINGHIE DA TRASMISSIONE
in Balata, Emerald, Cuoio
Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto
Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
35 Via Babuino - ROMA

Informazioni

Crisi in gestazione?

Qualche giornale ha comunicato le dimissioni del Ministro della Guerra; qualche altro le ha smentite.

Di positivo vi ha che il gen. Albricci ha posto da tempo, come gli altri Ministri, il portafoglio a disposizione del Presidente del Consiglio e che anch'egli è *nel limbo* ai pari di parecchi suoi colleghi.

L'ultima voce dell'anticipato ritiro del Ministro sarebbe invece dovuta ad un dissidio con il Sottosegretario di Stato, on. Finocchiaro Aprile, il quale avrebbe proposto numerosi esoneri di alti ufficiali e collocamenti in posizione ausiliaria, mentre l'on. Albricci vorrebbe prima ocndurre in porto il progetto di riordinamento dell'esercito.

Ma ritiensi nei circoli bene informati che — dissidio più dissidio meno — nessuna novità si verificherà nel Gabinetto prima del ritorno di S. E. Nitti.

***

In proposito persona autorevole ci scrive:

L'annuncio delle dimissioni del generale Albricci da Ministro della Guerra vengono energicamente smentite dallo stesso Ministero della guerra, dove si ammette che un movimento di Ministri potrà avvenire al ritorno da Parigi dell'on. Nitti, ma non si comprende come sia spuntata oggi in giornali amici del Ministero, e mentre è assente il Presidente del Consiglio, una notizia di crisi immediata che non può essere provocata nè dal generale Albricci nè dal Consiglio dei Ministri interinale.

Premesso ciò, è il caso di ripetere che la notizia delle dimissioni è giunta intempestiva, ma non inaspettata.

La crisi al Ministero della guerra doveva verificarsi tempo addietro; ma poi fu sospesa, come venne sospesa ogni decisione di rimpasto ministeriale.

Le ragioni dell'uscita del generale Albricci dal Gabinetto devono ricercarsi nei provvedimenti militari da lui preparati e presentati, e che dovevano essere discussi ed approvati dal Consiglio dei Ministri.

Ora, taluni di questi provvedimenti, e tra i più importanti, come l'instituzione dei nuovi ispettori generali, le nuove tabelle degli ufficiali messi in posizione ausiliaria, vennero senz'altro attuati, dando luogo a rilievi ed a critiche.

Non è però esatto che una ragione delle dimissioni debba trovarsi nell'opposizione al progetto del generale Albricci presentato sulla riorganizzazione dell'esercito, perchè il nuovo riordinamento dell'esercito è stato già approvato con decreto legge.

Ci risulta ad ogni modo, che fino ad ieri mattina il generale Albricci non aveva affatto rinnovate le dimissioni da Ministro della guerra, pure avendo avuto al riguardo una conversazione, nel pomeriggio di ieri, con l'on. Mortara.

Rimpasto ministeriale?

Le preannunciate dimissioni del generale Albricci, inesattamente da alcuni giornali pubblicate come avvenute, ma che possono ritenersi vicine, hanno portato all'onore della ribalta politica il vecchio quesito del probabile rimpasto ministeriale.

Si farà questo rimpasto?

Quali saranno i Ministri sacrificati, o per meglio dire votati al sacrificio?

Pur sapendo che la risposta a questi quesiti, per il momento non sarebbe stata facile, abbiamo voluto assumere informazioni e crediamo non andare errati dicendo, che al ritorno dell'on. Nitti da Parigi, il rimpasto ministeriale sarà fatto, e piuttosto largamente, perchè si tratta di almeno cinque Ministri oltre a parecchi Sottosegretari di Stato, che saranno, cambiati e qualche sotto segretario che sarà promosso a Ministro.

Sarebbe prematuro fare dei nomi, quantunque potremmo indicarne qualcuno, però possiamo con quasi sicurezza affermare che della nuova combinazione ministeriale farà parte l'on. Conti.

In quanto al tempo in cui il rimpasto sarà fatto, quantunque ragioni di opportunità potrebbero consigliare di effettuarlo prima della riapertura della Camera, noi riteniamo invece che l'on. Nitti non vorrà decidersi che a Camera aperta, per ragioni che è facile intuire.

Il Ministro Ferraris a Parigi

Il Ministro dell'Industria e del Lavoro sen. Dante Ferraris partirà per Parigi, probabilmente domani sabato.

L'on. Chimienti a Palermo

In sostituzione degli on.li Baccelli e Finocchiaro-Aprile, s'è recato a Palermo, a rappresentarvi il Governo nell'occasione delle feste centenarie della nascita di Francesco Crispi, l'on. Chimienti, Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Il cambiamento è avvenuto, per motivi d'interna amministrazione, edan che in vista, dicesi, d'un eventuale mutamento di ministri e sottosegretari di Stato in alcuni dicasteri.

In sostituzione dell'on. Rossi

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera reca:

Con R. decreto del 4 corr. mese è stato disposto che, sino a quando durerà l'assenza da Roma del Ministro delle colonie, prof. Luigi Rossi, e in mancanza del sottosegretario di Stato per il Ministero delle colonie, le funzioni relative alla carica di sottosegretario di Stato del detto Ministero siano esercitate dal nobile Carlo dei conti Sforza, sen. del Regno, sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

Come noi prevedevamo, l'on. conte Sforza non ha che le funzioni di sottosegretario di Stato delle Colonie.

La firma del Ministro sarà stata delegata al Presidente del Consiglio funzionante. L'on. Mortara così ha la firma e quindi la responsabilità costituzionale della presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia, del Ministero dell'Interno, del Ministero degli esteri e del Ministero delle Colonie.

Non è a credersi che avrà anche, almeno per oro, la firma e la responsabilità del Ministero della guerra.

L'on. Rossi per Bengasi

(S) SIRACUSA, 8. — Alle ore 15 il Ministro delle Colonie on. Rossi ed il Governatore della Cirenaica on. sen. De Martino accompagnati dai loro rispettivi capi di gabinetto sono partiti a bordo dell'incrociatore *Agordat* per Bengasi.

I resoconti del Senato

Ieri il Presidente del Senato on. Tittoni ha convocato i rappresentanti dei giornali di Roma per uno scambio di vedute circa il modo di migliorare i resoconti delle seduta della Camera vitalizia.

Benchè il *Popolo Romano* dedichi abbondante spazio alle elevate discussioni del Senato, crediamo che si potrebbe far più e meglio, se si collegassero telefonicamente le redazioni con la tribuna, se si agevolassero i contatti fra senatori e giornalisti, se fosse ampliata la tribuna ed — infine — se si rendesse ancor più sollecita la distribuzione del resoconto sommario ufficiale.

S. E. Tittoni ha promesso di interessarsi vivamente per l'accoglimento di questi voti che facciamo nostri.

La colonia italiana di Zurigo al Console Ciapelli

(S) Zurigo, 8. — La colonia italiana di Zurigo ha offerto al console italiano comm. Enrico Ciapelli un banchetto al quale hanno partecipato numerose personalità fra cui i rappresentanti del cantone e della città.

Sono stati pronunciati parecchi discorsi.

Il comm. Ciapelli, che si trova a Zurigo dal gennaio 1917, vi aveva fondato un asilo ed una casa per gli orfani italiani. Egli lascia Zurigo per recarsi a Marsiglia sua nuova sede.

Partito popolare italiano

Si è riunita la Direzione del P. P. I. con l'intervento di don Sturzo, dell'on. Micheli, del dott. Uberti, dell'avv. Gianturco e del dott. Seganti.

Dopo le comunicazioni del Segr. Politico, specialmente sulla organizzazione del Partito e sulle direttive si sono deliberate le linee di massima da sostenere nel disegno di legge per l'applicazione della proporzionale alle provincie e ai comuni più importanti, è si è dato incarico all'on. Micheli di mettersi all'uopo in rapporto col Ministro dell'Interno.

Quindi la Direzione ha concordata con lo stesso on. Micheli le basi della organizzazione della Segreteria del Gruppo Parlamentare e le modifiche del Regolamento del Gruppo stesso da proporsi all'assemblea dei deputati che verrà convocata per il 27 gennaio.

La Direzione ha poi approvato le linee di massima dei progetti per il frazionamento del latifondo siciliano e per la istituzione di Camere Regionali di Agricoltura, da esaminarsi dalle Commissioni speciali del Gruppo Parlamentare.

Viene approvata la costituzione del Comitato e delle sezioni del Partito Popolare nel Trentino. Vengono incaricati per l'organizzazione del Goriziano il dott. Mario Pettoello, e per l'organizzazione di Trieste e l'Istria l'avv. Mario Gianturco.

Indi la Direzione del Partito, per delega del Consiglio Nazionale, ha deliberato il regolamento, l'ordine del giorno, e la sede del 2° Congresso Nazionale.

E' stata scelta Napoli, anche per secondare il voto del Gruppo dei deputati del Mezzogiorno.

Come temi saranno trattati, oltre l'esame della situazione politica e la riforma elettorale amministrativa, quello agrario, con speciale riferimento al Mezzogiorno, il riconoscimento giuridico e la rappresentanza politica delle classi, la libertà d'insegnamento.

Nel regolamento è stato stabilito che la rappresentanza dei delegati al Congresso sarà fatta in base ai tesserati del 1920, come risulterà alla Segreteria Centrale alla fine di febbraio. Il Congresso sarà tenuto nella prima quindicina di marzo.

Sulle inchieste in corso e sulle proposte di espulsione di soci la Direzione ha deciso i criteri pratici da seguirsi dal Segretario Politico.

Infine si è provveduto ad un esame della situazione politica ed è stata stabilita la nuova convocazione della Direzione per il 26 gennaio.

Fondo di benefic. e religione per Roma

Il Ministro Guardasigilli, ritenuta l'opportunità di sostituire alcuni membri della Commissione per lo studio delle riforme da introdursi nella Amm.ne del patrimonio ecclesiastico beneficiario del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione per la città di Roma, ha chiamato a far parte della Commissione gli on. Cesare Sili senatore, prof. Francesco Degni e prof. Giovanni Baviera deputati.

Commiss. per la legislazione commerciale

Il Min. Guardasigilli ha chiamato l'avv. Adolfo Bartolini del foro di Trento a far parte della Commissione per la riforma della legislazione commerciale.

Le ferie delle Corti di Cassazione

Il periodo delle ferie per tutte le Corti di Cassazione è fissato per l'anno corr. dal 1° agosto al 29 settembre. I primi quindici giorni serviranno per ultimare gli affari ed i procedimenti in corso.

Le ferie nei Distretti di Corte d'appello

Il periodo delle ferie nei Distretti di Corte d'appello per l'anno corr. è fissato così:

Distr. di Ancona, Aquila, Bologna, Brescia, Cagliari e Casale dal 1° agosto al 29 settembre inclusi;

Distr. di Catania: dal 16 agosto al 14 ottobre, inclusi;

Id. Catanzaro: dal 17 agosto al 15 ottobre, inclusi;

Id. Firenze, Genova e Lucca: dal 1° agosto al 29 settembre;

Id. Messina: dal 16 agosto al 14 ottobre;

Id. Milano: dal 23 luglio al 20 settembre;

Id. Napoli: dal 1° agosto al 29 settembre;

Id. Palermo: dal 17 agosto al 15 ottobre;

Id. Parma: Roma, Torino, Trani e Venezia dal 1° agosto al 29 settembre.

I primi quindici giorni serviranno per ultimare gli affari ed i procedimenti in corso.

I ferrovieri e il prestito

Il Ministro dei Trasporti, on. De Vito, ha approvato le norme e condizioni di favore per la sottoscrizione al VI° Prestito Nazionale 1920 da parte degli agenti delle Ferrovie dello Stato.

La sottoscrizione sarà fatta col versamento, per ciascun titolo del valore nominale di L. 100, di sole L. 85 in nove o in diciassette mesi e cioè con otto rate da L. 10 e una da L. 5, o in diciassette rate uguali da L. 5, senz'altro aggravio pecuniario; i sottoscrittori avranno il vantaggio dell'assicurazione per la creditarietà dei titoli, in forza della quale in caso di morte dell'interessato i suoi eredi avranno diritto a ricevere il titolo e i titoli liberati senza obbligo di versamenti per le residuali rate.

Le stesse norme e condizioni sono stabilite per tutti i funzionari ed agenti degli altri servizi costituenti il Ministero dei Trasporti marittimi e ferroviari.

Per il Prestito Nazionale

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Ministro della Giustizia ha diramato una circolare ai Presidenti dei consigli notarili del Regno, nella quale ricordando l'efficace concorso ripetutamente dato dai notari per il collocamento dei precedenti prestiti nazionali, esprime la fiducia che non mancherà la loro spontanea e volonterosa opera per estendere, quanto più ad essi riescirà possibile, mediante l'investimento di capitali disponibili o soggetti a vincoli di garanzia, anche la sottoscrizione che è per aprirsi al Nuovo Prestito nazionale consolidato 5 per cento netto.

Altra circolare è stata diretta agli economi generali dei benfici vacanti affinchè svolgano la più attiva propaganda in favore del prestito fra le popolazioni rurali, rivolgendosi all'uopo agli ordinarii diocesani.

Infine, è statorivolto, a mezzo dei Capi delle Corti, dei presidenti dei Tribunali e dei procuratori del Re, un caldo appello al personale dell'ordine giudiziario perchè dia la più attiva ed efficace cooperazione alla grande operazione di credito destinata a salvare con la finanza dello Stato le private economie.

AL MINISTERO DELLA GUERRA

Ci risulta che presso il Ministero della Guerra si lavora alacremente per dare il massimo impulsoall'opera di propaganda per il VI prestito nazionale nell'esercito, il quale dopo essere stato l'artefice della grande vittoria, dimostrerà certo di sapersi mantenere all'altezza della situazione concorrendo largamente alla buona riuscita del prestito che deve sistemare le nostre finanze, e dimostrare all'estero che l'Italia sa e può fare da sè.

Ai militari di truppa ed agli ufficiali saranno concesse le massime agevolazioni circa il pagamento, in modo da consentire a tutti anche ai più umili, di compiere atto di doveroso patriottismo sottoscrivendo qualche cartella.

Il pagamento delle somme sottoscritte potrà essere effettuato ratealmente e sarà estinguibile nel periodo di diciotto mesi, a far principio dalla data del prestito nazionale come dal decreto del 24 novembre u. s.

Siamo sicuri che l'opera di propaganda pro-prestito nell'esercito non mancherà di portare i migliori frutti e varrà a dimostrare come la fede che condusse l'esercito alla vittoria sia sempre viva e ferma e come profonda in tutti sia la convinzione, anzi la certezza, che il nuovo prestito deve avere un esito trionfale.

RICHIESTA DI CERTIFICATI NOMINATIVI

Allo scopo di agevolare coloro che intendano e debbano tramutare in certificati nominativi i titoli corrispondenti a sottoscrizioni al nuovo prestito, si è stabilito, d'accordo fra la Direzione Generale del Debito Pubblico e quella della Banca d'Italia, di ammettere sottoscrizioni con richiesta di certificati nominativi in tutti i casi in cui si tratti di iscrizioni a favore di privati o di enti morali, senza vincoli o avvertenze speciali.

La Direzione generale del Debito Pubblico curerà che i sottoscrittori possano in tali casi venire nel più breve termine possibile in possesso dei certificati nominativi, i quali saranno rilasciati con esenzione dal pagamento della tassa di bollo.

L'ON. SCHANZER PARLERA' A MILANO

MILANO, 8. — Per accordi presi fra il Comitato esecutivo di propaganda per il Prestito Nazionale, e il Ministro Schanzer, domenica 15 corr., lo stesso Ministro, terrà un discorso di propaganda sul Prestito nel salone del nostro Conservatorio.

I primi risultati del Prestito

Nella giornata di ieri le sottoscrizioni al VI Prestito Nazionale alla sede di Roma della Banca d'Italia raggiunsero i 500 milioni.

Sino a ieri al Banco di Sconto si era sottoscritti per un miliardo e mezzo.

***

GENOVA, 8. — Le Società del Gruppo Navigazione Generale Italiana, hanno deliberato di sottoscrivere complessivamente al Prestito Nazionale per 40 milioni.

GENOVA, 8. — Nella sua odierna riunione il Comitato esecutivo del Consorzio portuario, ha deciso la sottoscrizione di un milione per parte del Consorzio al VI Prestito nazionale.

(S) **Bergamo**, 7 — In due giorni Bergamo ha sottoscritto al Prestito Nazionale per cinquanta milioni.

(S) **Bologna**, 8— Durante la prima giornata della sottoscrizione al Prestito Nazionale sono stati sottoscritti 86 milioni e 798 mila lire fra contanti e titoli.

(S) PIACENZA, 8. — La sottoscrizione al Prestito Nazionale ha raggiunto stasera la somma di 35 milioni.

(S) GENOVA, 8. — Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale a tutto ieri ammontavano a 321 milioni e 705 mila lire.

(S) BOLOGNA, 8. — Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale a quest'oggi hanno raggiunto la cifra di 320 milioni e 500 mila lire.

***

(S) **San Paolo**, 5 — (Ritardato). I primi sottoscrittori al nuovo prestito italiano hanno sottoscritto ieri la somma complessiva di 60 milioni.

MINISTERO INTERNO

Per gli infermi tracomatosi

La Cassa dei Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere sino al 30 giugno 1929 mutui senza interesse al fine di provvedere alla costruzione, sistemazione e arredamento di ambulatori antitracomatosi e di speciali luoghi di cura destinati al ricovero degli infermi di tracoma.

I mutui stessi possono anche concedersi ad istituti di beneficenza o ad altri enti morali, ed in tal caso, quando la concessione del mutuo non sia garantita dall'Amministrazione comunale o provinciale, sarà accettata in garanzia rendita su su titoli dello Stato vincolati per tutta la durata del mutuo, non superiore ad un trentennio.

Per l'Amministrazione della Sanità Pubblica

Il Ministro dell'Interno è autorizzato a coprire, con le norme indicate per un regolare concorso i posti vacanti nel personale dell'Amministrazione centrale e provinciale della sanità pubblica alla data di pubblicazione del presente debreto.

Per la causa dello Stato

E' affidata alla R. Avvocatura erariale la difesa dello Stato italiano e delle Amministrazioni da esso dipendenti innanzi alla Corte di Cassazione di Roma e al Consiglio di Stato, nonchè innanzi alle altre autorità o magistrature del Regno nelle cause relative a interessi dello Stato italiano e delle dette Amministrazioni nei territori oltre l'antico confine.

MINISTERO TESORO

In seguito agli studi fatti in questi ultimi tempi per dare una sistemazione organica e definitiva ai servizi dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra, con R. D. in data odierna, la direzione dei predetti servizi è stata affidata al gr. uff. avv. Pio Carbonelli, Consigliere di Stato, sempre però sotto l'alta ed immediata dipendenza del Ministro e per esso del Sottosegretario di Stato per il Tesoro.

MINISTERO GUERRA

GLI ATTI DI MORTE DEGLI SCOMPARSI

La *Stefani* comunica:

Pervengono alle Amministrazioni militari domande per rilascio di atti di morte di scomparsi per fatto di guerra. Tali domande non rientrano nella competenza delle Amministrazioni stesse, le quali non possono rilasciare che dichiarazioni di scomparsa, valevoli unicamente agli effettivi dalla liquidazione della pensione a favore delle famiglie. Per ogni altro effetto gli interessati occorre rivolgano domanda al Tribunale del luogo, ove lo scomparso aveva l'ultimo domic. civile, per ottenere una sentenza di dichiarazione di presunta morte, in conformità di quanto dispone il Decreto-Legge 15 agosto 1919 N° 1477.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

SOCCORSI AGLI INONDATI DELLA TOSCANA.

L'on. Ministro Pantano, non appena ebbe notizia dei gravi danni di piena verificatisi nelle provincie di Firenze, Grosseto, Arezzo e Pisa, ha immediatamente dato le più energiche disposizioni perchè gli Uffici locali del Genio civile d'accordo con tutte le autorità, adottino tutti i provvedimenti necessari per fronteggiare la situazione e attenuare le conseguenze immediate prodotte dall'impeto delle acque. Contemporaneamente l'on. Ministro ha impartito ordini perchè vengano attuate tutte le opere definitive di provvidenza tutelatrice contro il ripetersi di simili disastri.

MINISTERO TRASPORTI

Il memoriale dei ferrovieri

Il Memoriale presentato al Ministro De Vito dal Sindacato Ferroviari chiede 1°) una più razionale ripartizione degli organici, dei ruoli, dei gradi e delle qualifiche del personale; 2°) l'abolizione dell'avventiziato; 3°) revisione delle norme per l'assunzione del personale, le promozioni, gli aumenti di stipendio e la carriera in genere; 4°) controllo sui trasferimenti; 5°) revisione delle norme riguardanti la disciplina.

Il memoriale chiede l'applicazione dell'orario delle otto ore e del riposo settimanale per tutti indistintamente (*i ferrovieri hanno dato, con questa richiesta, una evidente prova di tenere nel debito contro gl'interessi del pubblico, ciò che non hanno dimostrato i postelegrafici che hanno permesso l'arresto dei loro servizi per una giornata intera su sette n. d. r.*) e caldeggia il diritto di avere una rappresentanza propria nei consigli direttivi ed amministrativi.

I provvedimenti organici e finanziari contenuti nel memoriale dovrebbero avere effetto dal 10 gennaio 1920.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Le trattative dei postelegrafici col Ministro

Il Ministro on. Chimienti ha ieri ricevuto una Commissione composta da Caruso e Fracchia del C. C.; Calandra, segretario della Sezione di Roma; Panizzoli, per la Giunta Esecutiva; Fontanarossa, per la Sezione di Napoli, accompagnati dagli onorevoli Pasqualini Vassallo, Cavalli, Mazzolani, Manes, Torre, Susi e Federzoni.

Fu ripreso l'esame delle varie quistioni riguardanti la perequazione, lo straordinario, l'intensificazione, le lacune organiche e diverse altre quistioni minori.

Dopo lunga discussione fu raggiunto l'accordo sulle più importanti quistioni.

In seguito a ciò il C. C. invita il personale a mantenersi disciplinato e fiducioso in attesa di ordini del C. C. stesso di Genova.

OPERAZIONI CASSE DI RISPARMIO POSTALI

a tutto il mese di Ottobre 1919

C. dei deposit. al 31 D. 1918	L.	3.481.297.794.58
Depositi dell'anno in corso	»	2.478.766.134.96
	»	5.960.063.929.54
Rimborsi id. id.	»	1.159.927.486.70
Rimanenza a credito	L.	4.800.136.442.84

MINISTERO TERRE LIBERATE

Per l'espropriazione forzata dei beni immobili

I procedimenti giudiziali ordinari per espropriazione forzata di beni immobili urbani nelle provincie di Venezia, Vicenza, Udine, Belluno e Treviso, sono sospesi a tutto il 31 dicembre 1921.

Fino allo stesso termine rimane sospesa a favore dei creditori ogni decadenza o perenzione di termini processuali stabiliti dalla legge e anche la prescrizione preveduta nell'art. 2144 del Codice civile.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): **Annunci mortuari** L. 1,50 — **Pubblicità commerciale**: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — **Finanziaria** in qualunque pagina L. 2,50 — **Cinematografi**: L. 1,50 — **Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze**, L. 2,— Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 12-34

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

DALL'ESTERO

Un appello del dott. Grossich a Clemenceau

Il Presidente del Consiglio Nazionale ha inviato la seguente lettera a Giorgio Clémenceau, Pres. del Consiglio dei Ministri di Francia:

Signor Presidente,

La libera città di Fiume forte del suo indiscutibile diritto di autodecisione ha proclamato con voto plebiscitario, il giorno 30 ottobre 1918 la sua annessione alla grande Patria italiana.

Dopo un lungo anno di angoscia e di lotte, il nuovo Consiglio Nazionale eletto dal popolo fedele, ha confermato questo plebiscito a voti unanimi nella sua seduta del 30 ottobre 1919. Voi siete il più eminente dei francesi. Se Fiume fosse una città francese tollererete Voi che si impedisca la sua annessione alla Francia? Ugualmente se fosse una città inglese, quale sarebbe l'atteggiamento di Lloyd George contro un'ingiusta opposizione?

Si annunzia che l'on. Nitti, Presidente del Consiglio dei Ministri d'Italia è andato a Parigi per trattare questa questione ardente che secondo voi minaccia la pace dell'Europa intera.

Mi sento in obbligo di dichiarare lealmente che la città di Fiume non accetterà che una soluzione: l'annessione all'Italia della città, del suo territorio del suo porto dichiarato porto franco e aperto a tutte le Nazioni.

Credete, Signor Presidente, ai sensi della mia ammirazione e alla mia sincera devozione.

Comm. dott. Antonio Grossich
Pres. del Cons. Naz.

La Jugoslavia rinsavisce?

TRIESTE, 8. — Il giornale l'*Epoca* di Belgrado, in un articolo di fondo dal titolo *Dinanzi la soluzione del problema adriatico*, dopo aver dato uno sguardo rapido alla questione di Fiume che dice aggrovigliata da d'Annunzio, esprimendosi però in termini molto blandi, così continua: «L'Inghilterra e la Francia troppi vincoli hanno coll'Italia e troppo bisogno di essere in buone relazioni con questa grande Potenza per poter dichiararsi del tutto contrari alle aspirazioni italiane. Anche noi saremo costretti a fare concessioni. Ma fra due mali bisogna scegliere il minore. Dobbiamo adattarci al momento politico. Più grande vantaggio sarà la scomparsa del più grande ostacolo al nostro regolare sviluppo economico. Ora si impone un nuovo bisogno tanto da parte nostra come da parte dell'Italia di mitigare la tensione tra noi e rendere amichevoli i rapporti fra i due paesi. Poichè è vantaggio e bisogno comune trovare un *modus vivendi* che ci permetta di vivere in pace uno vicino all'altro. I nostri vicendevoli interessi commerciali ed economici ci consigliano il riavvicinamento. Di odio non si vive. E i nostri due paesi, oltre tutti gli interessi hanno interesse di vivere.

Il giornale *Zivot* annuncia l'arrivo a Belgrado del generale italiano Guidetti e del direttore dell'*Epoca* dott. Tullio Giordana. Il giornale commenta favorevolmente questo arrivo di personalità italiane che affretteranno la nostra amicizia reciproca.

Questione siriaca

L'ACCORDO COLL'EMIRO FAYCAL

(S) **Parigi**, 7. — Il *Temps* si dice in grado di conoscere le grandi linee dell'accordo che è stato concluso fra l'Emiro Faycal ed il Governo francese e che sarà sottoposto all'approvazione della Conferenza, linee che sarebbero le seguenti:

L'Emiro Faycal, accetterebbe che venisse dato il mandato alla Francia per l'insieme della Siria; in cambio la Francia consentirebbe alla formazione di uno Stato arabo comprendente Damasco, Hama, Eom, Aleppo, stato che sarebbe amministrato da Faycal con il concorso di consiglieri e di ispettori francesi.

Nella regione di Bekaa, reclamata dal Libano e dallo Stato arabo, la polizia sarebbe provvisoriamente fatta dalla gendarmeria araba inquadrata da ispettori militari francesi.

La definitiva attribuzione della regione di Bekaa sarebbe fatta dalla Conferenza.

L'Emiro Faycal accetterebbe la collaborazione economica, finanziaria della Francia. Il nuovo viaggio dell'Emiro Faycal in Siria sarebbe destinato a preparare gli animi ad una collaborazione fra francesi e mussulmani. in Siria.

IL RITORNO DELL'EMIRO IN SIRIA

(S) **Parigi**, 7. — L'Emiro Faycal che si reca in Siria, ha lasciato Parigi alle 20,25. Egli s'imbarcherà oggi a Tolone sul *Valdeck Rousseau*.

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA

(S) **Budapest**, 6. (Ritardato) — Huszar, pronunciando un discorso alla partenza della delegazione della pace, ha detto che gli avvenimenti attesi saranno decisivi non soltanto per l'Ungheria ma per la stabilità della pace. Una pace ingiusta, ha soggiunto, equivarrebbe ad un nuovo tentativo di suicidio per la pace europea, ed accumulerebbe materie infiammabili capaci di condurre l'Europa ad una nuova catastrofe. Huszar ha detto anche che nutre fiducia in Dio e nelle concezioni morali dei popoli per le quali si è combattuto. Ha terminato dicendo: Possa la pace assicurare la rinascita della nazione e permetterci di continuare ad esistere.

Dopo un discorso del vescovo Raffaz, a nome della lega per la difesa dell'integrità territoriale, il conte Apponyi, capo della delegazione della pace, ha detto che la pace non deciderà della sorte della nazione perchè non si può togliere all'Ungheria la sua volontà di vivere ed ha soggiunto: Noi non ci ribelleremo contro gli oneri che ci verranno imposti: proveremo che siamo entrati in guerra soltanto quando ciò divenne inevitabile. Ha terminato dicendo: Non sappiamo quale sarà il risultato dal nostro viaggio ma garantiamo che il nostro onore nazionale non sarà affatto leso.

Disordini in Catalogna

(S) **Barcellona**, 7 (*ritardato*). — In seguito ad un attentato contro il Presidente della federazione patronale il Governatore della città ha ordinato la chiusura dei Sindacati operai ed ha fatto sospendere la pubblicazione della *Solidaridad Obrera* organo del Sindaco. E' stato operato un grande numero di arresti.

LO STATO D'ASSEDIO.

(S) **Barcellona**, 8. — Poichè gli attentati terroristici si ripetono è stato proclamato lo stato d'assedio in tutta la Catalogna.

Parlamenti esteri

BULGARIA

Zurigo, 6. — (*Ritardato*) — Si ha da Sofia:

Il Presidente del Consiglio Stamboliiski tornato dai suoi viaggi in Francia, dove ha firmato il Trattato di pace, ed in Italia, dove ha visitato i centri industriali italiani, ha fatto davanti alla Sobranie una esposizione dei risultati della sua missione.

In questa esposizione egli ha precisato fra l'altro l'ultima fase delle trattative di Parigi e i tentativi da lui fatti nella Capitale francese per intavolare conversazioni con i capi della delegazione jugoslava, greca e romena allo scopo di stabilire un'intesa diretta e duratura con i loro governi sulla base del riconoscimento scambievole dei legittimi diritti.

Stamboliiski ha esposto quindi i passi da lui fatti per una visita a Londra, a Roma ed anche a Belgrado.

Anche la visita a Belgrado fu rimandata di modo che egli non potè recarsi per il momento altro che in Italia ove trovò un'accoglienza cordialissima tanto presso il Governo e il Vaticano quanto presso gli uomini politici di tutte le nazioni e così pure dei commercianti e degl'industriali italiani,ragione per la quale egli esprime la sua gratitudine profonda al popolo italiano.

Stamboliiski in seguito si è dilungato nel rilevare la grande ingiustizia della pace che è stata fatta firmare alla Bulgaria.

Ma prima di tutto, ha detto il Presidente delConsiglio, la Bulgaria non è la sola responsabile della politica nefasta che le fu imposta nel 1915 e le grandi potenze dell'Intesa come i nostri vicini balcanici non fecero niente o quasi niente per distorgliene il Governo d'allora o almeno per incoraggiare il popolo a rovesciare quel Governo e a inaugurare una politica contraria.

La salvezza della Bulgaria è ormai nel mantenimento dell'ordine e dello sviluppo democratico — ha detto Stambuliiski concludendo — e questo è il compimento al quale noi consacreremo tutti i nostri sforzi decisi a perseverare fino alla fine in questa via di salvezza per la nazione bulgara, la sola che ci permette di mostrare al mondo civile tutta l'ampiezza delle iniquità di cui siamo vittime e di attendere la riparazione in un avvenire più o meno lontano.

Il discorso del Pres. del Consiglio, che è durato più di tre ore, è stato frequentemente interrotto da acclamazioni da parte dei deputati ministeriali e da invettive da parte dei socialisti e dei comunisti i quali hanno dato ecoasione a scena tumultuose.

Tra greci e turchi

(S) **Salonicco**, 8 — Un dispaccio di fonte greca da Smirne riferisce che il giornale *Ikaz*, organo del movimento nazionale dei giovani turchi e che si pubblica a Finon Kara Kissar, annuncia che il generale Fevzh Pascià, funzionario del Governo turco, ha ispezionato il fronte degli irregolari turchi che combattono contro le truppe greche in Asia Minore.

Nei circoli greci di Salonicco tale notizia è commentata nel senso che essa sarebbe in contrasto con le affermazioni ufficiali turche secondo le quali il governo ottomano non avrebbe nessun rapporto col movimento giovane turco.

L'INCIDENTE DI ARAD.

(S) **Parigi**, 8. — Nei circoli diplomatici si dichiara che non si ha alcuna informazione circa un incidente che sarebbe avvenuto ad Arad. La mancanza delle informazioni si spiega del resto con le difficoltà del comunicazioni con Budapest.

BOLSCEVIKI ED UCRAINI.

Il Governo bolscevico russo che ha interesse di diminuire il numero dei suoi avversari, ha proposto al Governo ukraino di riconoscere l'indipendenza della Repubblica ukraina senza pretendere che questa introduca il regime bolscevico, ma continui nel suo sistema democratico.

(*Sarà vero? E con quale governo ukraino avranno trattato?*).

UN GRAVE INCIDENTE FRA MESSICO E S. U.

(S) **Washington**, 8.— Ufficiali messicani hanno ucciso il cittadino americano Jesque Tuncan.

IL CARBONE TEDESCO IN BELGIO.

(S) **Parigi**, 7. — In una intervista concessa al corrispondente del *Petit Journal* da Bruxelles al suo scritorno da Parigi, il sig. Jaspar ha dichiarato che egli e Loucheur si sono messi d'accordo per costringere i tedeschi a consegnare il carbone previsto dal trattato di pace. La Francia egli ha soggiunto, ha diritto per priorità a 20 milioni di tonnellate ed il Belgio a 8 milioni.

GUERRIGLIA AL MARROCCO.

(S) **Fez**, 7. — L'artiglieria del posto di Amana ha bombardato parecchi villaggi in porossimità di Uezzan dove i ribelli di Gebala si erano raccolti. I ribelli sono fuggiti sotto il fuoco delle mitragliatrici, lasciando sul terreno numerosi cadaveri.

ANNESSIONI ROMENE.

(S) **Bucarest**, 3 (*ritardato*). — La Camera dei Deputati ha approvato fra grande entusiasmo, le leggi che sanzionano l'annessione alla Romania della Transilvania, del Banato, della Bucovina e della Bessarabia. La capitale è imbandierata.

Francia

LE INNODAZIONI

(S) **Parigi**, 8 — Il livello delle acque della Senna è sceso di cinquanta centimetri durante le ultime ventiquattro ore.

Gran Brettagna

FERROVIERI E GOVERNO

(S) **Londra**, 8 — I delegati dei ferrovieri sarebbero disposti ad esaminare le condizioni proposte dal Governo. Essi hanno aggiornato a domani le loro riunioni senza prendere alcuna decisione.

Austria

Salisburgo, 8. — Il prof. Carlo Lammasch è morto.

Insegnava diritto costituzionale nell'Università di Vienna. Entrato nella vita politica, fu prima deputato alla Camera austriaca (Reichsrat) *e poi membro della Camera vitalizia* (Herrenhaus). *Fu l'ultimo presidente del Consiglio dei Ministri. Di tendenze pacifiste, fece del tutto per affrettare la pace, anche indipendentemente dagli impegni con la Germania.*

Movimento della navigazione

(S) **Genova**, 8. — Ieri è partito il piroscafo *Tomaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo,per Gibilterra, Santos Rio de Janeiro e Buenos Aires.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 9 Gennaio — S. Vitale

Leva il sole alle 7.39 - Tramonta alle 4.54
Leva la luna alle 11.18 m. - Tramonta alle 0.6 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

8 gennaio - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 764.4 - Provenienza del vento S - Velocità fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 11.8 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 7.89 - Umidità relativa in centesimi 76 - Pioggia e neve in mm. da mezzodì a mezzodì — - Stato del cielo (10=coperto) 4 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 13.1 — Minimo: 5.7.

SCIARADA

Te mio *secondo* estimo
Più di colui che parlami del *primo*
Il *tutto* è tal tormento,
Che soltanto a pensar mi fa spavento

Spiegazione del passatempo precedente: Vertice-Vortice

Borse e Mercati

BORSA DI PARIGI

	7	8
Rend. franc 3 % perpetua	58 25	58 75
» 3 % ammort. antico	71 —	71 25
» 3 ½ %	— —	83 00
» 5% amm. nuovo	88 40	88 40
Prestito francese 4 % 1917	71 20	71 20
» 4 % 1918 liberato	70 85	70 85
» non liberato	— —	— —
Tunisino	319 —	— —
Rendita Argentina 1886	— —	— —
» » 1900	— —	— —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	260 —	264 —
Rendita egiziana 6 % unificata	123 —	124 —
» Spagnuola esterna 4%	172 —	176 —
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	22 25	31 —
» Russa 5 % 1906	47 —	48 —
» Russa 4 % 1909	37 —	38 —
» Serba 4 %	53 75	52 75
» Turca	67 —	67 —
Banca di Francia	5525 —	5550 —
Banca di Parigi	1400 —	1420 —
Credito Fondiario	817 —	819 —
Crédit Lyonnais	1480 —	1480 —
Banca Ottomana	630 —	630 —
Banca Comm. Italiana	955 —	960 —
Metropolitain	230 —	— —
Azioni Suez	5580 —	— —
Thomson	925 —	920 —
Andalous	500 —	510 —
Nord Espagne	567 —	558 —
Saragozza	584 —	573 —
Soc. Alt. Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	2040 —	2045 —
Somnowice	1149 —	1150 —
Brasile 5 % 1903	110 —	112 50
Brasile *recisicion*	89 —	91 25
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	43 —	43 25
De Beers	1384 —	1425 —
Ferreira Deep	— —	23 50
Geduld	125 50	128 —
Gold Fields	87 —	87 50
Randfontein	— —	— —
Rand Mines	170 —	173 50
Cambio su Italia	— —	83 — 83 ¼
Chèques su Londra	— —	41 62 42 12

BORSA DI LONDRA

	6	7
Nuovo prestito francese 5 %	62 1/2	62 —
Prestito francese 4 %	50 5/8	50 5/8
Prestito franc. 4 % non liber.	49 1/2	49 —
Nuovi Consolidati	51 1/4	51 1/4
Egiziano unificato	73 —	73 —
Rend. spag. esterna nuova	105 1/2	105 1/2
Rendita italiana 3.50 %	42 1/2	40 —
Rendita Giapponese 4 %	63 —	63 —
Rendita turca unificata	39 —	39 —
Uruguay 3 ½ %	64 —	64 —
Venezuela	56 —	56 —
Marconi	4 7/32	4 7/32
Argento in verghe	76 7/8	76 7/8
Rame contanti	120 1/8	117 —

LISTINO DI NEW-YORK

	5	7
Cambio su Londra 60 giorni D.	3 74 50	3 73 67
» » demand bills	» 7 79 —	3 76 —
» » Cable transfers	» 3 88 —	3 76 75
» » Pari 60 g.	» 10 76 —	11 05 —
Cambio su Italia	» 13 25 —	13 40 —
Argento	» 131 —	132 —
Atchison Topeka	» 84 3/4	84 ½
Canadian Pacific	» 132 7/8	132 ½
Pensylvania	» 43 3/4	42 —
Southern Pacific	» 104 —	102 5/8
Union Pacific	» 123 3/8	122 7/8
Anaconda	» 64 ¼	63 3/8
E. U. S. Steel Common	» 107 3/8	105 7/8

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono così! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.34 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

OSTIA NUOVA villini costruisconsi sollecitamente qualsiasi sistema ottime condizioni dall'Impresa Costruzioni Edilizio Via Pallacorda 11 telef. 9694. 18-4014

VENDESI PICCOLA CASA in via dei Cappellari Num. 89-90. Condizioni da convenirsi. Rivolgersi via Piave 24 int. 6 - dalle 13 alle 15. 23-F

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

ASSICURAZIONI CAVALLI. Anonima azioni - Milano - Accettansi produttori e subagenti competenti. Via Leonardo Vinci 27, Roma. 14-4012

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

INGEGNERE elettrotecnico meccanico laureato politecnico Vienna occuperebbesi presso Officine Stabilimenti Giuseppe Hekele Villa Gufler (Merano Tirolo) 15 - 4015

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

ESEGUISCONSI modo perfetto trascrizioni a macchina indole tecnica, commerciale, letteraria in italiano, tedesco nonchè traduzioni italiano-tedesco e viceversa. Massima discrezione, serietà, precisione, sollecitudine, puntualità. Tariffe minime. Rivolgersi Ragazzoni, via Labicana 106. 23

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali